

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DEL LAZIO E DELLA TOSCANA
MARIANO ALEANDRI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Estratto dal verbale della seduta del 26 febbraio 2019

L'anno 2019, il giorno 26 del mese di febbraio 2019 alle ore 14.30 presso la Sede di Roma dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana Mariano Aleandri, si è riunito il Consiglio di Amministrazione così composto:

Prof. Francesco Paolo Di Iacovo	Presidente
Prof. Camillo Riccioni	Consigliere
Dott. Natalino Cerini	Consigliere

Assistono:

Dott. Ugo Della Marta	Direttore Generale
Avv. Mauro Pirazzoli	Direttore Amministrativo
Dott. Andrea Leto	Direttore Sanitario

Non sono presenti i componenti del Collegio dei Revisori.

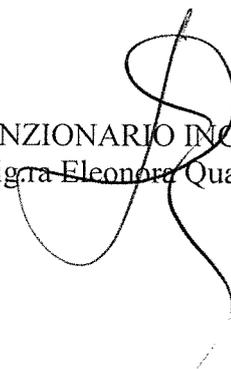
DELIBERAZIONE N. 1 /2019

OGGETTO: Adozione della proposta del piano triennale 2019 - 2021 e del piano annuale 2019 delle attività.

PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata ai sensi della legge 69/2009 e successive modificazioni ed integrazioni in data09/05/2019.

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Sig.ra Eleonora Quagliarella



Delibera del C.A. n.1 del 26 febbraio 2019

Oggetto n. 4 : **Adozione del piano triennale e annuale delle attività 2019/2021 .**

Il Consiglio di Amministrazione

Visto il decreto legislativo n.270 del 1993 concernente il riordino degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali;

Visto il decreto legislativo 28.06.2012 n.106 concernente la "Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n.183";

Vista l'intesa legislativa approvata con la legge della regione Lazio del 29.12.2014 n.14 e la legge della regione Toscana del 25.07.2014 n. 42 concernenti "Riordino dell'Istituto Zooprofilattico del Lazio e della Toscana M. Aleandri" che all'art.9 comma 2 lettera c) prevede che il Consiglio di Amministrazione "*definisce, sulla base della programmazione regionale gli indirizzi regionali per la programmazione pluriennale dell'Istituto*";

Vista la successiva lettera d) della richiamata intesa legislativa che prevede che il CdA "*adotta annualmente il piano triennale di attività ed il bilancio pluriennale di previsione predisposti dal direttore generale*";

Dato atto che il CdA nella seduta del 14 luglio 2016 ha approvato il documento concernente "*Linee di indirizzo del CdA per la pianificazione dell'Istituto Zooprofilattico della Regione Lazio e della Regione Toscana- Periodo 2016-2020 - collaborare per accrescere la prosperità e la salute del territorio e delle persone*";

Visto che, il 12 dicembre 2018 u.s., le indicate linee di indirizzo sono state oggetto di esame congiunto nel corso della riunione programmatica del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico e dei rappresentanti delle Regioni Lazio e Toscana, prevista dall'art.3 comma 2 dell'intesa legislativa sopra richiamata, al fine di garantirne il raccordo con la programmazione delle due Regioni e il raccordo tecnico funzionale dell'Istituto con i dipartimenti di prevenzione e delle aziende sanitarie locali;

Considerato che il Direttore Generale, con deliberazione n. 68 del 31 gennaio u.s. ha definito la proposta di piano triennale delle attività 2019 -2021 e piano annuale 2019", rimettendolo a questo Consiglio per le determinazioni di competenza;

Dato atto che al punto 4 dell'O.d.g. della seduta del CdA del 26 febbraio 2019, sono state attentamente esaminate le proposte concernenti il piano triennale delle attività 2019-2021;

Ritenuto quindi opportuno, sulla base di quanto sopra esposto e dopo ampia discussione, adottare il piano triennale delle attività e il piano annuale 2019 dell'Istituto Zooprofilattico del Lazio e della Toscana per il periodo 2019-2021 in allegato alla presente deliberazione;

all'unanimità dei voti espressi in forma palese

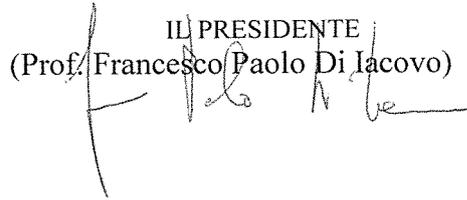
DELIBERA

1. di adottare, il piano triennale delle attività 2019-2021 dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana M. Aleandri, nel testo allegato A della presente deliberazione, di cui fa parte integrante e sostanziale;

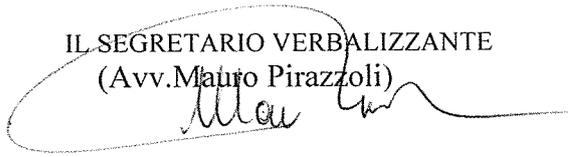
2. di adottare il piano annuale delle attività 2019 dell'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana nel testo allegato A della presente deliberazione, di cui fa parte integrante e sostanziale;

3. di trasmettere la presente deliberazione alle Regioni Lazio e Toscana, per il seguito di competenza.

IL PRESIDENTE
(Prof. Francesco Paolo Di Iacovo)



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Avv. Mauro Pirazzoli)





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

PIANO DELLA PERFORMANCE 2019

**Proposta per il Piano triennale delle attività 2019 – 2021 e per
il
Piano annuale delle attività 2019**

Dr. Ugo Della Marta
Direttore Generale IZSLT "M. Aleandri"

INDICE

SEZIONE 1. LA PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
1.1 Mission e Vision	pag. 2
1.2. Organizzazione ed attività	pag. 4
1.2 a) Organigramma	
1.2 b) Le attività	
1.2 b1) I Centri di Referenza Nazionali	
1.2 b2) I Laboratori Nazionali di Riferimento	
1.2 b3) Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza, Biosicurezza, Anticorruzione e Trasparenza	
1.3. Risorse Umane	pag. 12
1.4 Patrimonio immobiliare	
1.5 Risorse strumentali	
1.6. Il Territorio, la popolazione animale, le attività produttive	pag. 17
1.7 Le attività analitiche	
1.8. La Ricerca e la cooperazione internazionale	pag. 26
1.8 a) Progetti di ricerca in corso	pag. 26
1.8 b) Collaborazioni internazionali	pag. 26
1.9 La formazione	
SEZIONE 2. LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE	
2.1. Gli Stakeholders	pag. 33
2.2. Contesto, mission e vision	pag. 34
2.3. Le attività istituzionali dell'IZSLT	pag. 36
2.4. Obiettivi di mandato a valenza triennale fino al 2019	pag. 37
2.5. La Proposta del Piano delle Attività 2019 - 2021	pag. 38
SEZIONE 3. LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE	
3.1. Dalle linee guida della Conferenza Programmatica agli obiettivi strategici di mandato	pag. 39
3.2. L'albero della Performance	pag. 43
3.3. Dagli obiettivi di mandato agli obiettivi che costituiscono il Piano aziendale 2019	pag. 44
3.4. Scheda sinottica del Piano delle attività dell'IZSLT – anno 2019	pag. 51
3.5. Le azioni trasversali legate alla riorganizzazione	pag. 57
SEZIONE 4. SVILUPPO DI STRATEGIE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA	pag. 64
SEZIONE 5. PARI OPPORTUNITA'	pag. 65
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	pag. 68

SEZIONE 1. LA PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1 Mission e vision

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana nasce nel 1914 come Sezione Zooprofilattica su iniziativa del Ministero per l'Agricoltura e le Foreste, come Sezione Zooprofilattica annessa all'Istituto Zootecnico Laziale situato in località Capannelle, nel Comune di Roma, dove tuttora è ubicato. Nasce, in analogia agli altri Istituti Zooprofilattici, come struttura sanitaria di assistenza tecnica agli allevatori. Nel 1935 la Sezione viene trasformata in Stazione Zooprofilattica Sperimentale di Roma, organizzata sotto forma di Consorzio Interprovinciale, come Ente Locale.

Il territorio di giurisdizione, dapprima laziale, si estende alla Toscana e la Stazione di Roma nel 1952, con Decreto del Presidente della Repubblica, assume come Ente, la denominazione di Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana.

Nel corso degli anni sono istituite le sedi periferiche provinciali, fino a configurarsi l'ordinamento organizzativo con otto sezioni territoriali, di cui 5 nella Toscana Arezzo, Firenze, Grosseto, Pisa, Siena, e 3 nel Lazio, Latina, Rieti, Viterbo, individuando nella sede di Roma la sede centrale di coordinamento.

Con la legge 23 giugno 1970, n. 503 "Ordinamento degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali", gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IIZZSS) divengono Enti Pubblici sottoposti alla vigilanza del Ministero della Sanità. Il rapporto sempre più organico degli IIZZSS con le regioni verrà sancito dalla legge n.745 del 1975, "Trasferimento di funzioni statali alle regioni e norme di principio per la ristrutturazione regionalizzata degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali".

E' in questo contesto legislativo che si colloca il nuovo assetto istituzionale che trova il suo fondamento normativo nel D. Lgs 30.06.1993 n. 270 sul riordino degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, che disciplina e suddivide le competenze ministeriali e regionali in tema di sanità pubblica veterinaria e prevede la figura del Direttore Generale quale organo di gestione ed il Consiglio di Amministrazione come organo di indirizzo politico. La stessa norma definisce un diverso assetto organizzativo degli organi di governo, anche a seguito del processo di aziendalizzazione avviato nella Sanità Pubblica con il Decreto Legislativo 30 dicembre, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421".

Nel 1999 le Regioni Lazio e Toscana recepiscono con proprie Leggi Regionali, il Decreto Legislativo 30 giugno 1993, n. 270.

L'organizzazione attuale dell'Istituto trova il suo fondamento normativo nel D. Lgs. n. 106 del 28.06.2012, recante la "Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della Salute, ai sensi dell'art. 2 della L. n. 183 del 04.11.2010" che modifica, in parte, l'assetto organizzativo e la governance degli Istituti Zooprofilattici; le stesse amministrazioni regionali hanno adeguato la propria normativa. (Regione Lazio: Legge Regionale 29 dicembre 2014, n. 14; Regione Toscana: Legge Regionale 25 luglio 2014, n. 42 – Ratifica dell'intesa tra la Regione Lazio e la Regione Toscana n.39 del 27-9-2014).

In attuazione del D. Lgs. 106/2012 e delle rispettive leggi regionali di recepimento, con Decreto del Presidente della Regione Lazio 12 maggio 2016, n. T00108, il Dr. Ugo Della Marta viene nominato Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana; con delibera n. 294 del 20.06.2016 viene sancita la nomina, l'assunzione dell'incarico e l'insediamento nelle funzioni di gestione dell'ente.

L'attuale Direttore generale è coadiuvato dal Dr. Andrea Leto (Delibera di nomina n. 295 del 22.06.2016), in qualità di Direttore sanitario e dal Dr. Avv. Mauro Pirazzoli (Delibera di nomina n. 294 del 22.06.2016) come Direttore amministrativo.

COMPONENTE: Dott.ssa Rita Capotondi

COMPONENTE: Dott. Matteo Francario

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) è un soggetto nominato in ogni amministrazione pubblica dall'organo di indirizzo politico-amministrativo. Svolge in modo indipendente alcune importanti funzioni nel processo di misurazione e valutazione della performance. I componenti dell'OIV dell'istituto sono:

PRESIDENTE COORDINATORE: Dott.ssa Adelia Mazzi

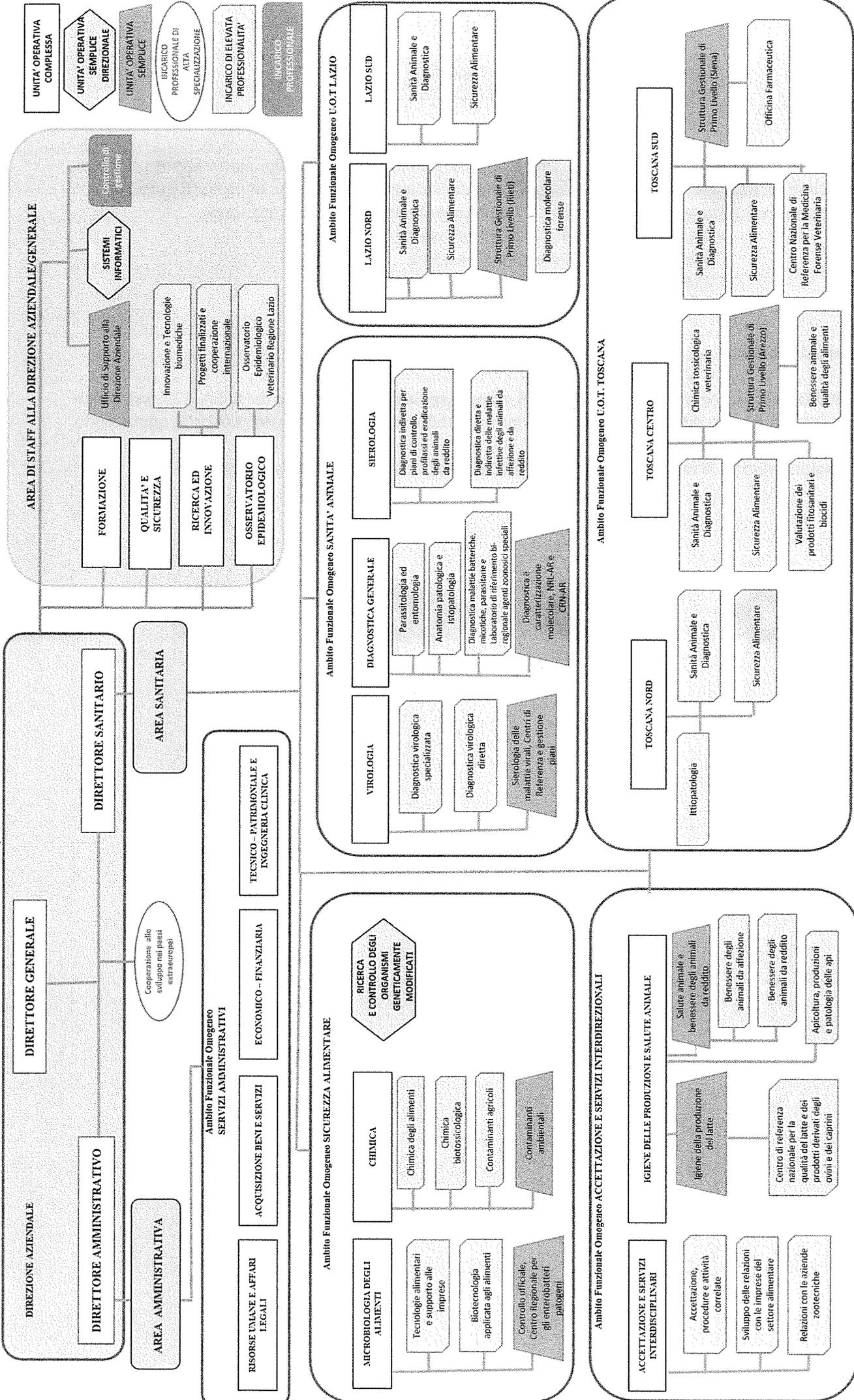
COMPONENTE: Dott.ssa Katia Belvedere

COMPONENTE: Dr. Nazareno Renzo Brizioli

1.2 Organizzazione ed attività

L'organigramma dell'istituto, di seguito all'emanazione del nuovo Regolamento (adottato dal C.d.A. il 22 novembre 2017 e definitivamente approvato dalle due Regioni il 4 gennaio 2018) è in vigore dal 1° gennaio 2019, apportando sostanziali modifiche rispetto al precedente assetto.

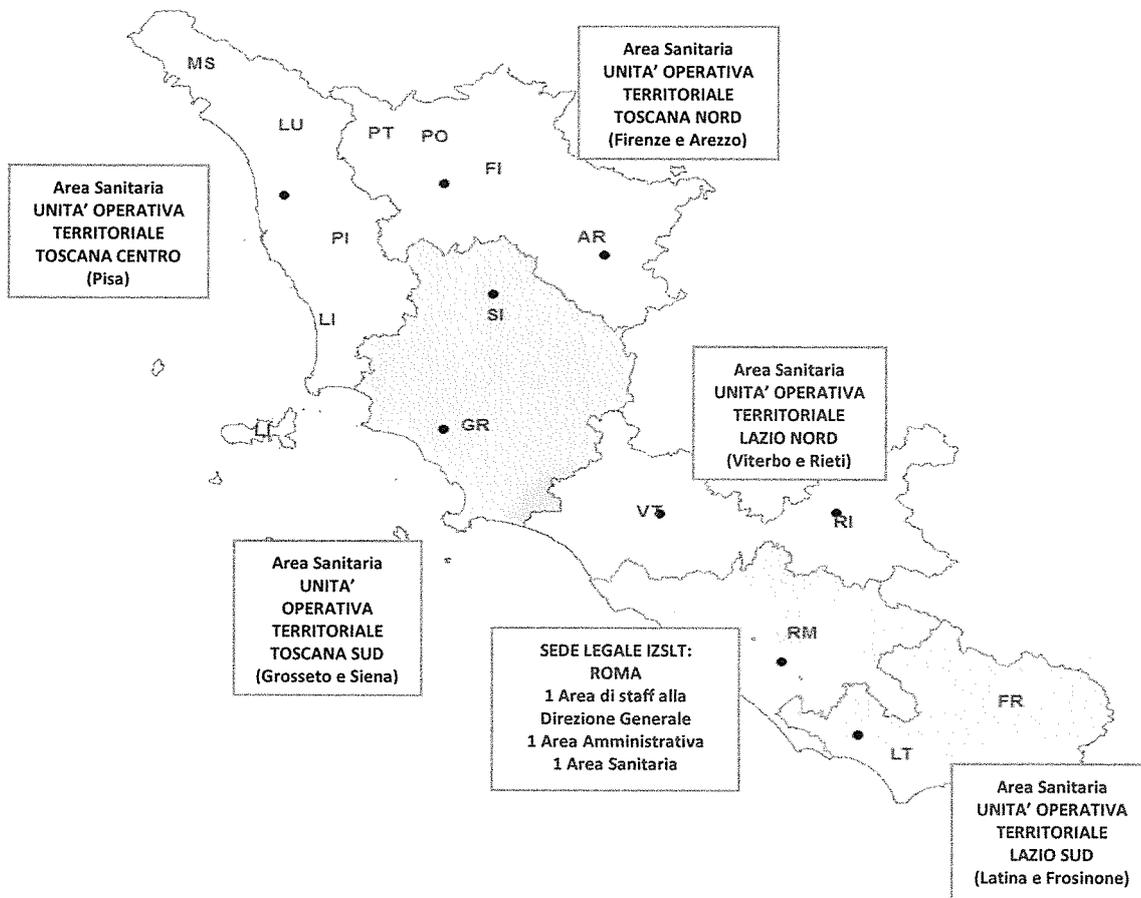
Nella pagina che segue si riporta la rappresentazione grafica del nuovo regolamento di organizzazione.



1.2 b) Le attività

L'Istituto si occupa di diagnosi delle malattie degli animali e delle zoonosi, di controllo su alimenti e mangimi riguardo la presenza di contaminanti chimici, biologici e fisici negli alimenti, di sorveglianza epidemiologica, di ricerca e sperimentazione su tutte le materie indicate, di cooperazione internazionale, di formazione permanente, di supporto tecnico scientifico ai comparti produttivi agroalimentari.

L'organizzazione attuale prevede l'esecuzione dei diversi tipi di attività nei laboratori della sede centrale e delle cinque unità operative territoriali dislocate nelle Regioni Lazio e Toscana.



Fin dal 1997 l'IZSLT, facendo propri i principi dei Piani Sanitari Regionali ha adottato, e successivamente aggiornato, il proprio processo di "aziendalizzazione" attraverso la gestione delle attività per budget ed obiettivi, adempiendo alla specifica normativa complessa e in continua evoluzione. Il rapporto dialettico si è ulteriormente sviluppato dal 2001 al tavolo della c.d. "negoziante" tra la Direzione Generale e i Dirigenti di struttura complessa.

Il Piano Sanitario Nazionale, i Piani Sanitari Regionali, le Conferenze dei Servizi e il Consiglio di Amministrazione hanno influenzato di volta in volta il processo di programmazione strategica, facendo sì che l'Istituto potesse sempre fornire risposte esaurienti al fabbisogno di salute dei diversi portatori d'interesse e all'interno dell'Ente, la responsabilità e la consapevolezza di fornire servizi adeguati agli utenti secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Programmazione, monitoraggio, valutazione, indicatori, fino ad arrivare alla attuale applicazione normativa relativa al ciclo della performance, anticorruzione, alla trasparenza e alla privacy, sono, del resto, fasi che hanno segnato il cammino del nostro Istituto e che anzi, il nostro Istituto ha anticipato, come nel caso dello studio pilota degli indicatori per la valutazione della performance degli Istituti Zooprofilattici, progetto che ha costituito anche materia di studio e di impegno fin dal 2018 assieme all'IZSUM e IZSPLV

1.2 b1) Centri di referenza nazionali

I Centri di Referenza Nazionale sono strutture di eccellenza per l'intero sistema sanitario nazionale, rappresentano uno strumento operativo di elevata e provata competenza nei settori della sanità animale, dell'igiene degli alimenti e dell'igiene zootecnica, e operano in base alle funzioni previste dalla normativa nazionale. Hanno il compito: di confermare, ove previsto, la diagnosi effettuata da altri laboratori; di attuare la standardizzazione delle metodiche di analisi; avviare idonei "ring test" tra gli IZZSS.; di utilizzare e diffondere i metodi ufficiali di analisi; di predisporre piani d'intervento; di collaborare con altri centri di referenza comunitari o di paesi terzi; di fornire, al Ministero della Salute, assistenza e informazioni specialistiche.



1.2 b2) Laboratori Nazionali di riferimento

I Laboratori Nazionali di Riferimento, ai sensi del regolamento 882/2004/CE, articolo 33, coordinano le attività dei laboratori ufficiali e forniscono il proprio supporto tecnico in assenza di un metodo specifico, o in caso di esito analitico di difficile interpretazione.

Svolgono inoltre una serie di altre funzioni, che comprendono lo sviluppo, la validazione, la diffusione e l'armonizzazione di metodi analitici, la trasmissione di informazioni tecnico-scientifiche ai Laboratori ufficiali ed agli operatori del Servizio Sanitario Nazionale, la consulenza al Ministero della Salute nell'ambito di tematiche generali e specifiche, per la stesura del Piano Nazionale, per la gestione delle emergenze, nonché per la raccolta e l'elaborazione dei dati nazionali relativi al controllo ufficiale.

Due sono i LNR che insistono nel nostro istituto:



LAZIO:

CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER GLI ENTEROBATTERI PATOGENI

LABORATORIO AGENTI ZONOSICI SPECIALI

OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO VETERINARIO REGIONALE LAZIO(OEVR)

CENTRO LATTE QUALITÀ

TOSCANA:

CENTRO DI MEDICINA INTEGRATA VETERINARIA (Arezzo)

OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO VETERINARIO REGIONALE TOSCANA (OEVR Siena)

ITTIOPATOLOGIA ED ACQUACOLTURA (Sezione di Pisa)

1.2 b3) Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza, Biosicurezza, Anticorruzione e Trasparenza

La politica della qualità dell'Istituto è orientata al cliente. Lo sviluppo della qualità è importante, in quanto mette al centro del sistema il cliente che si rivolge all'Istituto per avere una risposta ai suoi bisogni, sia in termini di informazione che di vera e propria prestazione erogata.

Mettere al centro il cliente -sia esso pubblico o privato- mantenendo costantemente il contatto con il territorio, significa far sì che questo abbia la massima soddisfazione possibile dalle risposte che ottiene, ma anche costruire una forza attrattiva verso l'Istituto, costruire un'immagine adeguata ai tempi ed efficace. con tale scopo è definita anche una politica di trattamento dei reclami e della soddisfazione del cliente volta ad assicurare che le informazioni sul processo di trattamento reclami siano comunicate ai clienti e alle altre parti direttamente coinvolte in modo facilmente accessibile.

La Direzione considera la Qualità parte di una strategia competitiva e della missione aziendale, inserendola tra i principali obiettivi da perseguire.

La qualità all'interno dell'Istituto, si traduce in un miglioramento continuo dei servizi resi per rispondere alle esigenze del cliente e, contemporaneamente, alla riduzione dei costi, al fine di soddisfare i requisiti previsti dalla legislazione nazionale e comunitaria.

L'Istituto, dal 2016, sta implementando un sistema di gestione integrato nell'ambito della qualità, sicurezza e biosicurezza, (Deliberazione n. 442 del 10/11/2016: Programmazione triennale 2017-2019, per la definizione, razionalizzazione e progressiva attuazione di un sistema di gestione integrato qualità, sicurezza e biosicurezza). Dal 2018 il sistema integrato si è ulteriormente arricchito con l'anticorruzione e la trasparenza (Deliberazione n. 145 del 28/03/2018: Piano della Performance 2018 e tutte le attività correlate). Studio e applicazione corretta di questi ultimi istituti sono in ulteriore fase di perfezionamento e di estesa divulgazione a tutto il personale dipendente e a tutti gli stakeholders esterni per assicurare una corretta applicazione normativa.

Il piano di gestione integrato della qualità si compone di varie aree di lavoro:

- Prove accreditate

Le prove accreditate riguardano due campi di applicazione che distinguiamo tra campo fisso e campo flessibile:

- Per campo di accreditamento fisso, si intende la descrizione del campo di accreditamento che dettaglia materiale/matrici/prodotti di prova, grandezze da determinare e metodo/i di prova utilizzato/i, categoria di prova.
- Per campo di accreditamento flessibile: si intende una descrizione più generica del campo di accreditamento, riguardo ai materiali/matrici/prodotti di prova od alle grandezze da determinare, compresa la possibilità, da parte del laboratorio, sulla base di competenze già valutate, di modificare i metodi di prova interni già accreditati, per validarli o ampliarne il campo di applicazione, di utilizzare nuove revisioni dei metodi normalizzati (qualora la tecnica di prova sia la stessa della revisione precedente) o di aggiungere nuovi metodi basati sulle stesse tecniche di quelli già accreditati. Nel caso dell'accREDITAMENTO in campo flessibile oltre alla competenza tecnica è necessario dimostrare la capacità di gestire le relative attività.

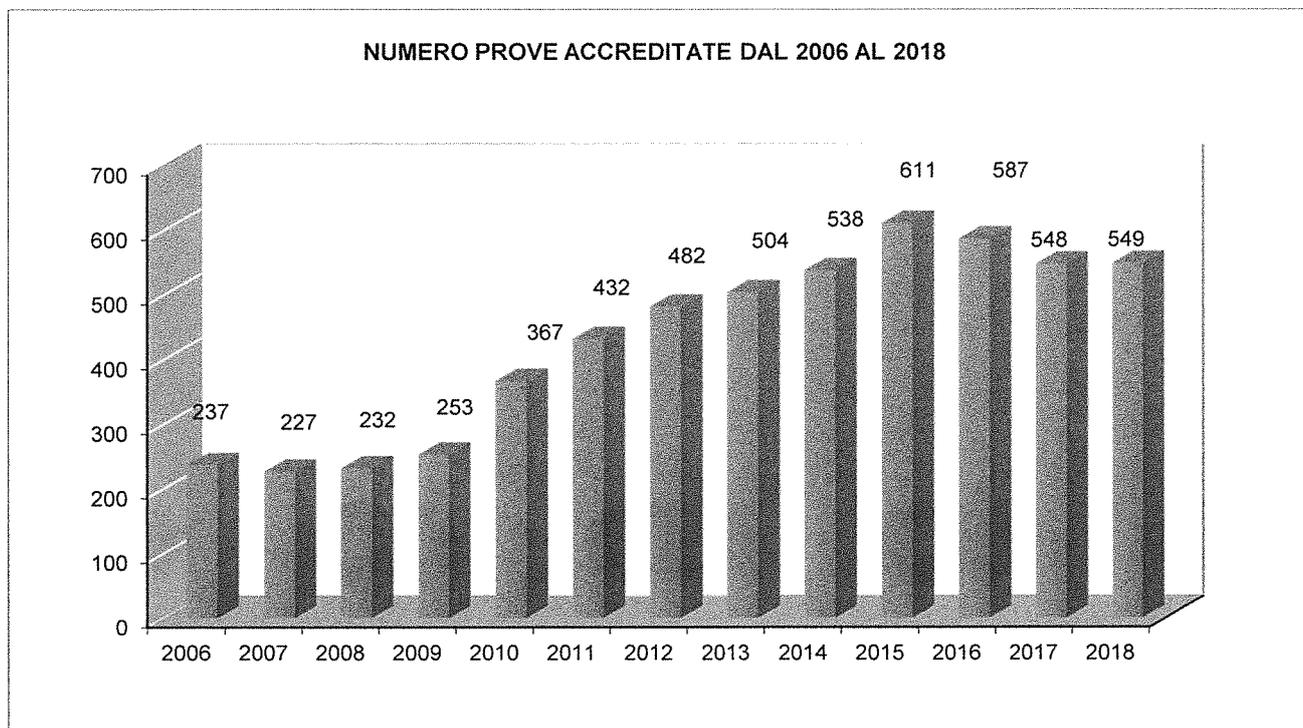
In precedenza, tra i risultati attesi nell'ambito degli obiettivi di mandato del Direttore Generale, erano considerati l'"Incremento delle prove accreditate" con un relativo indicatore di valutazione. Tuttavia considerazioni più recenti si interrogano circa la completa appropriatezza di questo modo di operare nel rappresentare l'effettivo "miglioramento della qualità dei servizi erogati dall'Istituto". A questo riguardo al contrario, in un'ottica di ottimizzazione, dal 2016 la Direzione Generale ha avviato un'inversione di tendenza in quanto si è cercato di razionalizzare le attività eliminando dal novero delle prove accreditate quelle desuete. L'intento è stato contenere i costi per il rinnovo delle relative certificazioni annuali mantenendo inalterata la qualità dei servizi erogati.

L'attività di razionalizzazione, quella di assicurare uniformità e semplificazione, come detto, sono parte della politica per la qualità e per la biosicurezza che dal 2016 l'Istituto sta perseguendo. Questo non vuol dire necessariamente

mirare a diminuire o aumentare le prove accreditate, quanto, piuttosto, cercare di incrementare l'efficacia dell'attività analitica con l'eventuale specializzazione dei laboratori, così come, peraltro, ribadito dallo stesso nuovo Regolamento di organizzazione dei servizi.

Questo tipo di orientamento si estende anche alle prove non accreditate e/o in accreditamento per le quali in ogni caso si adotta un medesimo standard di qualità.

Pertanto la politica sanitaria perseguita e condivisa dal Consiglio di Amministrazione sulla base del riesame annuale, è stata quella, come illustrato nella tabella seguente, di ridurre il numero di prove accreditate attraverso il governo della domanda dei laboratori, assicurando il miglioramento quali-quantitativi delle prove stesse e perseguendo adeguato risparmio economico.



Fonte: Struttura di Staff Qualità

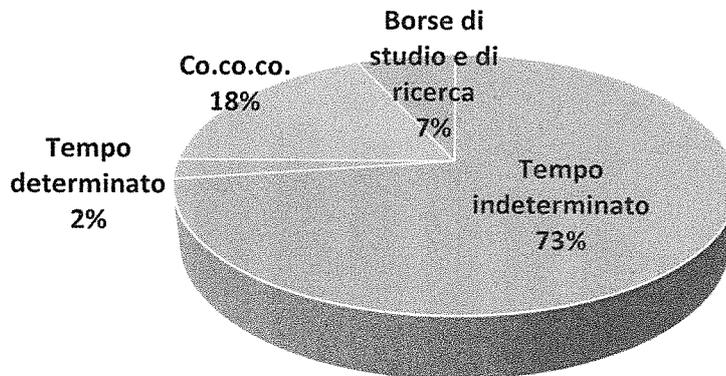
1.3. Le Risorse Umane

Nelle tabelle e nei grafici che seguono sono riportate le caratteristiche delle risorse umane presenti all'interno dell'IZSLT nel 2018 e nel 2017.

ANNO 2018

Tipologia PERSONALE al 31/12/2018	n.
Tempo indeterminato	388
Tempo determinato	13
Co.co.co.	97
Borse di studio e di ricerca	36
Totale	534

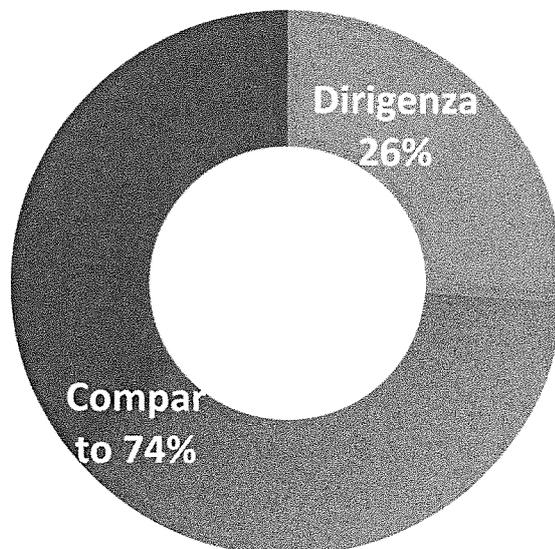
Tipologia di personale al 31/12/2018



Rapporto Comparto / Dirigenza (Personale a Tempo indeterminato)

Dirigenza	101
Comparto	287
Totale	388

RAPPORTO COMPARTO - DIRIGENZA
AL 31/12/2018



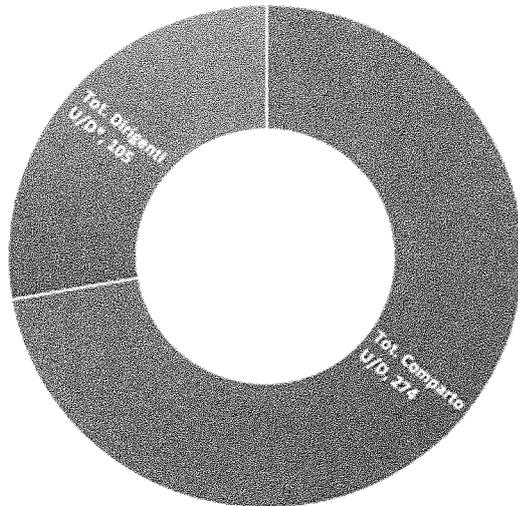
Fonte: Direzione Risorse Umane – Dati elaborati al 31 dicembre 2018

Personale a tempo indeterminato

Rapporto Dirigenza Comparto

Tot. Dirigenti U/D inclusi il DG, DA e DS	105
Tot. Comparto U/D	274
Totale	379

PERSONALE IZSLT AL 31/12/2017

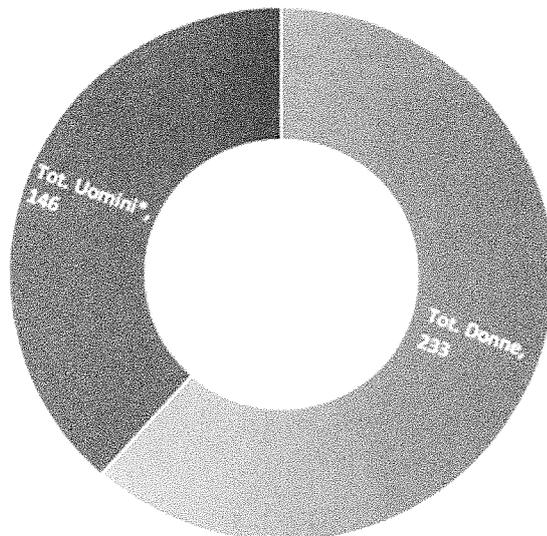


Fonte: Conto Annuale a cura della Direzione Risorse Umane - 26 giugno 2018

Rapporto di genere

Tot. Donne	233
Tot. Uomini inclusi* il DG, DA e DS	146
Totale	379

PERSONALE IZSLT AL 31/12/2017

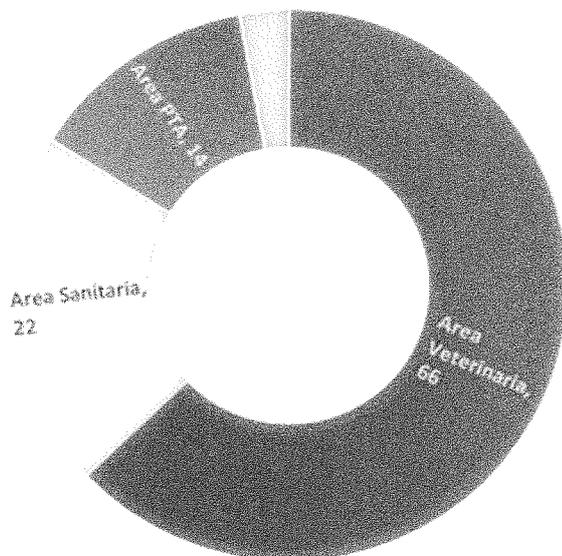


Fonte: Conto Annuale a cura della Direzione Risorse Umane - 26 giugno 2018

Dirigenti per area contrattuale

Direttori	3
Area Veterinaria	66
Area Sanitaria	22
Area PTA	14
Totale	105

Dirigenti suddivisi per aree contrattuali al 31/12/2017

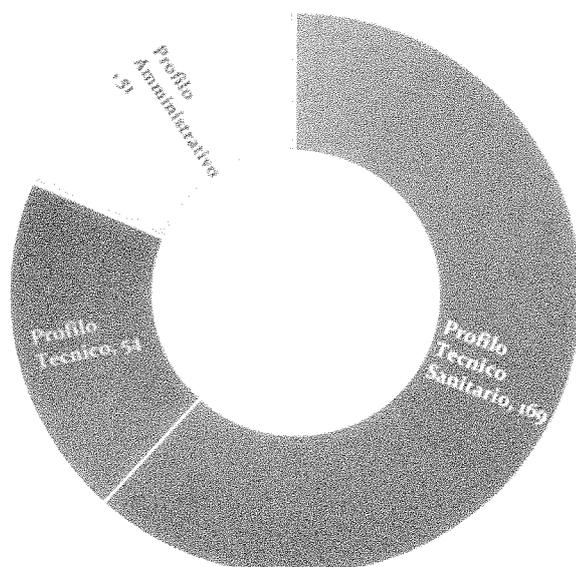


Fonte: Conto Annuale a cura della Direzione Risorse Umane - 26 giugno 2018

Comparto per profilo lavorativo

Profilo Tecnico Sanitario	169
Profilo Tecnico	54
Profilo Amministrativo	51
Totale	274

Totale Comparto suddiviso per Profilo lavorativo al 31/12/2017



Fonte: Conto Annuale a cura della Direzione Risorse Umane - 26 giugno 2018

1.4. Il patrimonio immobiliare

Le tabelle che seguono riportano il patrimonio immobiliare dell'Istituto distribuito nel territorio delle due Regioni Lazio e Toscana, nonché il valore delle risorse strumentali

Patrimonio immobiliare e superficie Immobili

SEDE/SEZIONE TERRITORIALE	MQ
ROMA	
edificio 1 - palazzina A (accettazione, RIA, formazione, qualità, osservatorio e CED)	
Tot	1.550,00
edificio 2 – alimenti	
Tot	308,00
edificio 3 – DTP	
piano terra	120,00
edificio 4 - palazzina B (mensa e laboratori)	
Tot	3.150,00
edificio 5 - chimico amministrazione	
Tot	1.130,00
edificio 6 - celle frigo	
piano terra	105,00
edificio 7 – necroscopia	
piano terra	80,00
edificio 8 – stalletti	
piano terra	104,00
edificio 9 – direzione	
Tot	330,00
edificio 10 - ex chiesetta (magazzino e CED)	
Tot	230,00
TOTALE MQ SEDE CENTRALE DI ROMA 7.107,00	
AREZZO	
piano interrato	158,00
piano terra	234,00
piano primo	440,00
TOTALE MQ SEZIONE TERRITORIALE DI AREZZO 832,00	
FIRENZE	
piano seminterrato	550,00
piano terra	610,00
piano primo	160,00
TOTALE MQ SEZIONE TERRITORIALE DI FIRENZE 1.320,00	
GROSSETO	
piano interrato	104,00
piano terra	360,00
piano primo	350,00
TOTALE MQ SEZIONE TERRITORIALE DI GROSSETO 814,00	
PISA	
edificio 1	
piano terra	400,00
edificio 2	
piano terra	480,00
piano primo	70,00
TOTALE MQ SEZIONE TERRITORIALE DI PISA 950,00	
SIENA	
piano interrato	23,00
piano terra	310,00
piano primo	210,00

SEDE/SEZIONE TERRITORIALE	MQ
TOTALE MQ SEZIONE TERRITORIALE DI SIENA 543,00	
LATINA	
piano terra	870,00
TOTALE MQ SEZIONE TERRITORIALE DI LATINA 870,00	
RIETI	
piano terra	180,00
piano primo	90,00
necroscopia	43,00
TOTALE MQ SEZIONE TERRITORIALE DI RIETI 313,00	
VITERBO	
piano seminterrato	400,00
piano terra	400,00
TOTALE MQ SEZIONE TERRITORIALE DI VITERBO 800,00	
TOTALE MQ IZS LAZIO e TOSCANA 13.549,00	

Pertinenze

Ubicazione	MQ
Roma - Sede centrale	26.041,00
Latina	3.000,00
Viterbo	4.300,00
Rieti	740,00
Arezzo	832,00
Firenze	2.321,00
Grosseto	641,00
Pisa	5.000,00
Siena	4.000,00
TOTALE	49.081,00

Fonte: Direzione Tecnico-Patrimoniale – Ufficio di supporto alla Direzione Generale

Valore degli immobili

Immobili	Valore in €
Terreni	€ 2.410.921
Fabbricati	€ 20.364.303

Fonte: Delibera D.G. n. 342 del 22/06/2018

1.5. Risorse Strumentali

La tabella che segue rappresenta il valore delle risorse strumentali risultante dal Bilancio Consuntivo 2017:

Categoria	Valore in €
Impianti e macchinari	€ 2.571.882
Attrezzature sanitarie e scientifiche	€ 13.616.280
Mobili e arredi	€ 1.352.963
Automezzi	€ 238.957

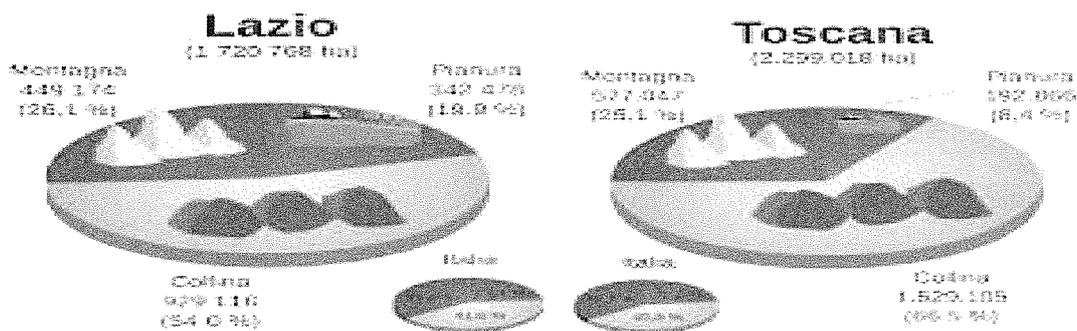
Fonte: Delibera D.G. n. 342 del 22/06/2018

1.6. Il Territorio, la popolazione animale, le attività produttive

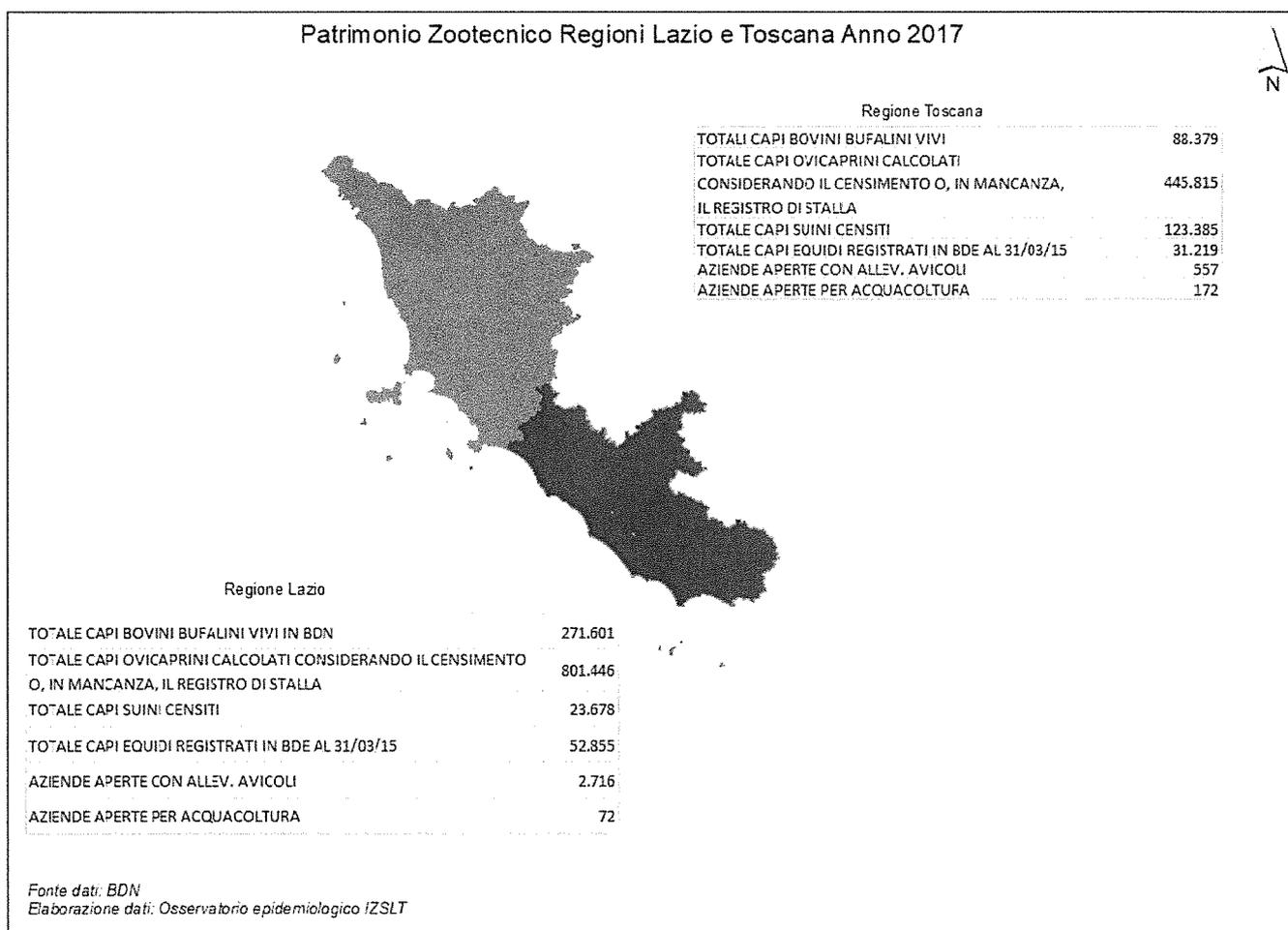
Il territorio dell'Istituto ha un'estensione totale di 40.201 km² così ripartita:

Lazio: km² 17.207

Toscana: km² 22.994



Di seguito si raffigura il patrimonio zootecnico presente nelle due regioni di competenza



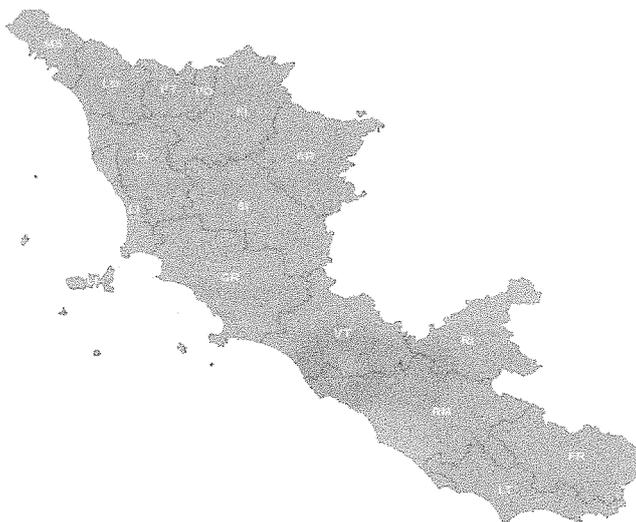
PATRIMONIO ZOOTECNICO REGIONI LAZIO E TOSCANA 2018

Regione TOSCANA	
TOTALI CAPI BOVINI BUFALINI VIVI	88.312
TOTALE CAPI OVICAPRINI CALCOLATI CONSIDERANDO IL CENSIMENTO O, IN MANCANZA, IL REGISTRO DI STALLA	433.742
TOTALE CAPI SUINI CENSITI	134.294
TOTALE CAPI EQUIDI REGISTRATI IN BDE AL 31/03/15	31.219
AZIENDE APERTE CON ALLEV. AVICOLI	704
AZIENDE APERTE PER ACQUACOLTURA	175

FONTE DATI: BDN AZIENDE AL 30/09/2018

FONTE DATI: BDN CAPI AL 31/10/2018

Elaborati dalla struttura di Staff Osservatorio Epidemiologico IZSLT – novembre 2018



Regione LAZIO

TOTALE CAPI BOVINI BUFALINI VIVI IN BDN	271.820	271820
TOTALE CAPI OVICAPRINI CALCOLATI CONSIDERANDO IL CENSIMENTO O, IN MANCANZA, IL REGISTRO DI STALLA	783.879	736088
TOTALE CAPI SUINI CENSITI	36.132	33335
TOTALE CAPI EQUIDI REGISTRATI IN BDE AL 31/03/15	52.855	44772
AZIENDE APERTE CON ALLEV. AVICOLI	2.818	2818
AZIENDE APERTE PER ACQUACOLTURA	81	81

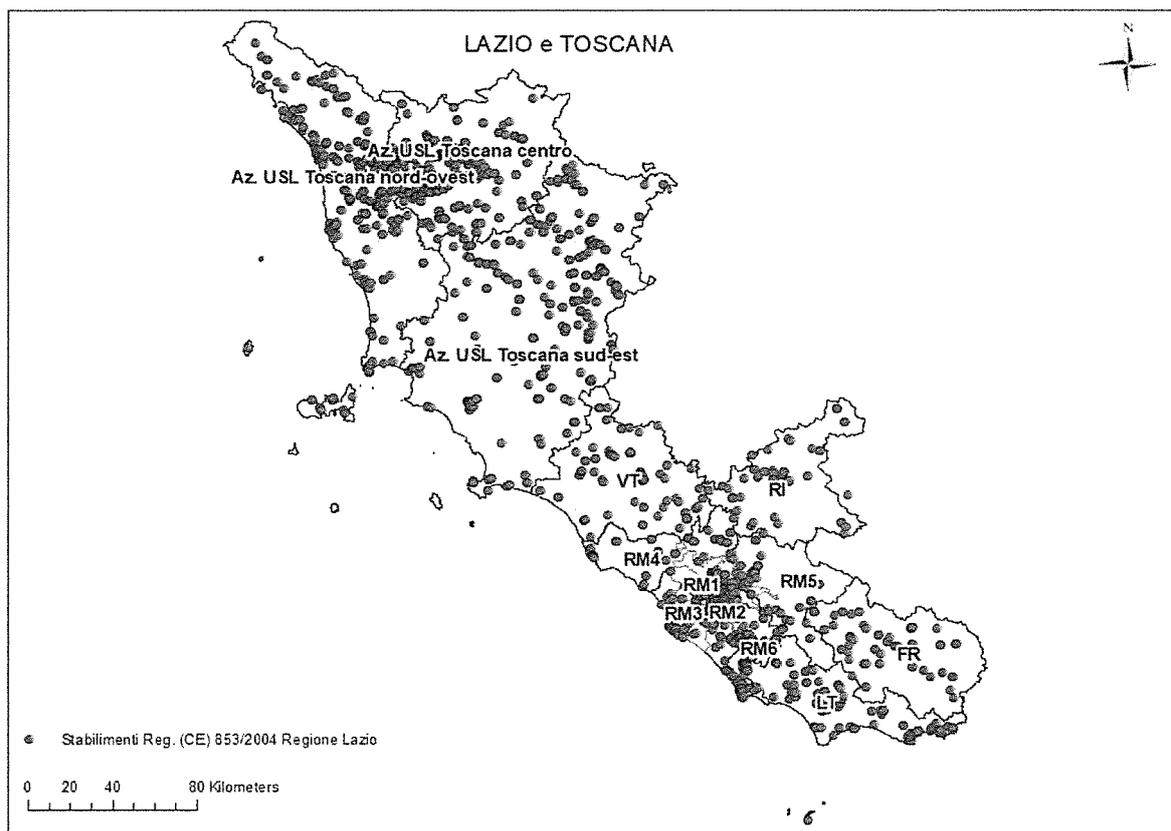
FONTE DATI: BDN AZIENDE AL 30/09/2018

FONTE DATI: BDN CAPI AL 31/10/2018

Elaborati dalla struttura di Staff Osservatorio Epidemiologico IZSLT – novembre 2018

Stabilimenti produttivi ex Reg. (CE) 853/2004 e Reg. (CE) 1069/2009 nel Lazio e nella Toscana

I dati sotto indicati sono estrapolati dal sistema Sintesi Stabilimenti (Sistema Integrato per gli Scambi e le Importazioni) presente sulla piattaforma NSIS del Ministero della Salute consistente in una banca dati per il mantenimento dell'anagrafe degli stabilimenti italiani per la produzione di alimenti di origine animale (Reg. (CE) 853/2004) e per la lavorazione e la manipolazione dei sottoprodotti di origine animale (Reg. (CE) 1069/2009).



Fonte: piattaforma NSIS del Ministero della Salute – Elaborazione dati a cura dell'Osservatorio Epidemiologico IZSLT – Roma 9 novembre 2018

REGIONE LAZIO

CATEGORIA	TIPO DI IMPIANTO	Totale
0 - ATTIVITA' GENERALI	CENTRO DI RICONFEZIONAMENTO	147
	DEPOSITO FRIGORIFERO - GENERALE	229
1 - CARNE DEGLI UNGULATI DOMESTICI	LABORATORIO DI SEZIONAMENTO	149
	MACELLO	41
10 - UOVA E DERIVATI	CENTRO DI IMBALLAGGIO UOVA	37
12 - GRASSI ANIMALI FUSI E CICCIOI	STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	1
13 - STOMACI, VESCICHE E INTESTINI TRATTATI	STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	6
2 - CARNE DI POLLAME E LAGOMORFI	LABORATORIO DI SEZIONAMENTO	52
	MACELLO	3
3 - CARNE DI SELVAGGINA DI ALLEVAMENTO	LABORATORIO DI SEZIONAMENTO	13
	MACELLO	6
4 - CARNE DI SELVAGGINA CACCIATA	CENTRO LAVORAZIONE SELVAGGINA	2
	LABORATORIO DI SEZIONAMENTO	4
5 - CARNI MACINATE, PREPARAZIONI DI CARNI E CARNI SEPARATE MECCANICAMENTE	LAB. DI PREPARAZIONI DI CARNI	93
	LAB. DI CARNI MACINATE	59
6 - PRODOTTI A BASE DI CARNE	STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	149
7 - MOLLUSCHI BIVALVI VIVI	CENTRO DI DEPURAZIONE MOLLUSCHI	17
	CENTRO DI SPEDIZIONE MOLLUSCHI	52
8 - PRODOTTI DELLA PESCA	IMPIANTO COLLETTIVO ASTE	8

	LOCALE DI CERNITA E SEZIONAMENTO	68
	MERCATO ALL'INGROSSO	33
	NAVE DEPOSITO FRIGORIFERO	1
	STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	44
9 - LATTE CRUDO E DERIVATI	CENTRO DI RACCOLTA	15
	CENTRO DI STANDARDIZZAZIONE	2
	STABILIMENTO DI STAGIONATURA	25
	STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	118
	STABILIMENTO DI TRATTAMENTO TERMICO	20
Totale complessivo		1394

REGIONE TOSCANA

CATEGORIA	TIPO DI IMPIANTO	Totale
0 - ATTIVITA' GENERALI	CENTRO DI RICONFEZIONAMENTO	54
	DEPOSITO FRIGORIFERO - GENERALE	198
	MERCATO ALL'INGROSSO	1
1 - CARNE DEGLI UNGULATI DOMESTICI	LABORATORIO DI SEZIONAMENTO	161
	MACELLO	40
10 - UOVA E DERIVATI	CENTRO DI IMBALLAGGIO UOVA	21
11 - COSCE DI RANA E LUMACHE	STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	1
12 - GRASSI ANIMALI FUSI E CICCIOLE	STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	5
13 - STOMACI, VESCICHE E INTESTINI TRATTATI	STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	13
14 - GELATINA	CENTRO DI RACCOLTA	1
	STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	1
15 - COLLAGENE	CENTRO DI RACCOLTA	1
2 - CARNE DI POLLAME E LAGOMORFI	LABORATORIO DI SEZIONAMENTO	31
	MACELLO	14
3 - CARNE DI SELVAGGINA DI ALLEVAMENTO	LABORATORIO DI SEZIONAMENTO	19
	MACELLO	11
4 - CARNE DI SELVAGGINA CACCIATA	CENTRO LAVORAZIONE SELVAGGINA	15
	LABORATORIO DI SEZIONAMENTO	12
5 - CARNI MACINATE, PREPARAZIONI DI CARNI E CARNI SEPARATE MECCANICAMENTE	IMPIANTO CARNI SEPARATE MECCANICAMENTE	1
	LAB. DI PREPARAZIONI DI CARNI	55
	LAB. DI CARNI MACINATE	41
6 - PRODOTTI A BASE DI CARNE	STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	303
7 - MOLLUSCHI BIVALVI VIVI	CENTRO DI DEPURAZIONE MOLLUSCHI	2
	CENTRO DI SPEDIZIONE MOLLUSCHI	6
8 - PRODOTTI DELLA PESCA	IMPIANTO COLLETTIVO ASTE	6
	LOCALE DI CERNITA E SEZIONAMENTO	110
	LOCALE DI MACELLAZIONE DI PROD. DI ACQUACOLTURA	5
	MERCATO ALL'INGROSSO	8
	NAVE OFFICINA	1
	STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	86
9 - LATTE CRUDO E DERIVATI	CENTRO DI RACCOLTA	4
	STABILIMENTO DI STAGIONATURA	30
	STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	153
	STABILIMENTO DI TRATTAMENTO TERMICO	8
Totale complessivo		1418

1.7 Le attività analitiche

I Report che seguono considerano tutta l'attività in base alle sedi di pre-accettazione e accettazione dei campioni (uno per la Regione Lazio ed uno per la regione Toscana), quantificando il numero dei Servizi Diagnosi, Campioni, Aliquote e determinazioni analitiche ad esclusione delle attività sulla Trichinella (prova "Larve di Trichinella SPP."), che è quantificata a parte attraverso un determinato report ("LAB001 – Report Determinazioni analitiche riepilogo Ver. 3"), nella specifica tabella riferita all'attività sulla Trichinella.

Lazio	2018				2017				Variazione 2018-2017			
	Richieste	Campioni	Aliquote	Analisi	Richieste	Campioni	Aliquote	Analisi	Richieste	Campioni	Aliquote	Analisi
Autocontrollo alimenti per l'uomo	16.636	57.030	57.167	260.036	16.532	54.500	54.725	244.479	104	2.530	2.442	15.557
Autocontrollo alimenti zootecnici	94	118	120	539	161	191	192	862	-67	-73	-72	-323
Campioni dipendenti IZSLT	235	340	368	2.436	262	457	484	3.202	-27	-117	-116	-766
Campioni provenienti da altri enti	1.663	1.898	1.910	16.168	183	226	226	1.798	1.480	1672	1684	14.370
Centro di referenza antibioticoresistenza	2.411	5.007	5.614	13.992	1.281	3.312	3.731	9.181	1.130	1.695	1.883	4.811
Centro di referenza malattie degli equini	1	1	1	1	6	177	177	721	-5	-176	-176	-720
Centro di riferimento enterobatteri patogeni	418	700	700	898	1	1	1	2	417	699	699	896
Collaborazioni scientifiche altri enti	223	519	519	915	331	578	578	746	-108	-59	-59	169
Controlli ufficiali altri	191	369	369	865	31	173	194	608	160	196	175	257
Controlli ufficiali sanità animale	2.263	9.364	9.819	22.623	317	572	572	3.240	1.946	8792	9247	19.383
Controllo qualità	1.570	7.733	7.819	17.015	1.932	8.080	8.593	26.259	-362	-347	-774	-9.244
Controllo ufficiale alimenti per l'uomo	4.308	5.248	5.260	49.916	1.360	7.786	7.907	16.051	2.948	-2.538	-2.647	33.865
Controllo ufficiale alimenti zootecnici	13	13	13	30	5.071	5.927	5.946	54.494	-5.058	-5.914	-5.933	-54.464
Diagnostica	8.811	31.854	34.638	98.155	36	37	37	381	8.775	31817	34601	97774
Medicina Forense	487	1.282	1.394	3.080	8.763	35.237	37.409	93.322	-8.276	-33.955	-36.015	-90.242
Piani Regionali / Sorveglianze / Monitoraggi	10	10	10	216	389	966	1.086	2.082	-379	-956	-1.076	-1.866
Piano BSE	1.421	1.448	1.448	1.448	1	1	1	1	1.420	1447	1447	1447
Piano di Sorveglianza IHN e VHS	1	15	15	30	20	391	391	396	-19	-376	-376	-366
Piano Eradicazione Brucellosi, Tubercolosi e Leucosi	7.272	217.011	217.346	325.192	1.402	1.427	1.427	1.427	5.870	215.584	215.919	323.765

Lazio	2018					2017					Variazione 2018-2017					
	Richieste	Campioni	Aliquote	Analisi	Richieste	Campioni	Aliquote	Analisi	Richieste	Campioni	Aliquote	Analisi	Richieste	Campioni	Aliquote	Analisi
Piano Eradicazione e Sorveglianza MVS	280	3.644	3.644	4.078	8.258	230.668	230.773	350.719	-7.978	-227.024	-227.129	-346.641				
Piano monitoraggio influenza aviare	168	1.538	1.538	2.456	314	3.757	3.757	4.403	-146	-2.219	-2.219	-1.947				
Piano Nazionale controllo Arterite equina	41	75	77	216	454	3.072	3.072	4.472	-413	-2.997	-2.995	-4.256				
Piano nazionale di controllo della malattia di Aujeszky	515	5.887	5.887	13.725	30	48	48	122	485	5839	5839	13603				
Piano nazionale di sorveglianza malattie e mortalità delle api	1	7	12	304	550	6.307	6.307	14.912	-549	-6.300	-6.295	-14.608				
Piano Nazionale Residui	1.745	1.774	1.774	21.317	2.537	2.556	2.556	35.319	-792	-782	-782	-14.002				
Piano Nazionale Salmonella	220	521	524	647	129	344	346	411	91	177	178	236				
Piano Nazionale Sorveglianza West Nile Disease	540	2.624	2.648	2.759	289	676	676	705	251	1948	1972	2054				
Piano Regionale di controllo della paratuberculosis	36	2.452	2.452	2.507	45	4.953	4.953	5.107	-9	-2.501	-2.501	-2.600				
Piano Regionale IBR	444	5.297	5.382	5.501	453	3.991	4.045	4.119	-9	1.306	1.337	1.382				
Piano Regionale Molluschi Bivalvi, Bast., Tunicati, echinodermi	531	829	829	3.020	566	601	601	3.078	-35	228	228	-58				
Piano regionale resistenza genetica EST ovini	933	5.613	5.613	5.613	1.550	12.361	12.361	12.361	-617	-6.748	-6.748	-6.748				
Piano Scrapie	898	3.411	3.411	3.411	836	3.173	3.173	3.173	62	238	238	238				
Piano Sorveglianza BT	1.037	8.648	8.648	8.674	1.104	8.987	8.987	9.019	-67	-339	-339	-345				
PNAA	607	668	668	3.719	758	838	838	6.592	-151	-170	-170	-2.873				
PNAA - EXTRA PIANO	3	3	3	54	6	6	6	14	-3	-3	-3	40				
PNAA - SOSPETTO	16	16	16	24	23	23	23	131	-7	-7	-7	-107				
Progetti	137	1.766	1.766	1.978	80	664	664	4.393	57	1102	1102	-2.415				
Ricerca	2.451	9.322	9.783	30.745	784	9.039	9.306	32.598	1.667	283	477	-1.853				
Sorveglianza anemia infettiva equina	6.871	24.836	24.853	26.470	6.413	22.766	22.797	24.450	458	2.070	2.056	2.020				
Totale	65.502	418.891	424.058	950.773	63.258	434.869	438.966	975.350	2.244	-15.978	-14.908	-24.577				

Fonte: Osservatorio Epidemiologico: Elaborazioni effettuate attraverso Sistema R3

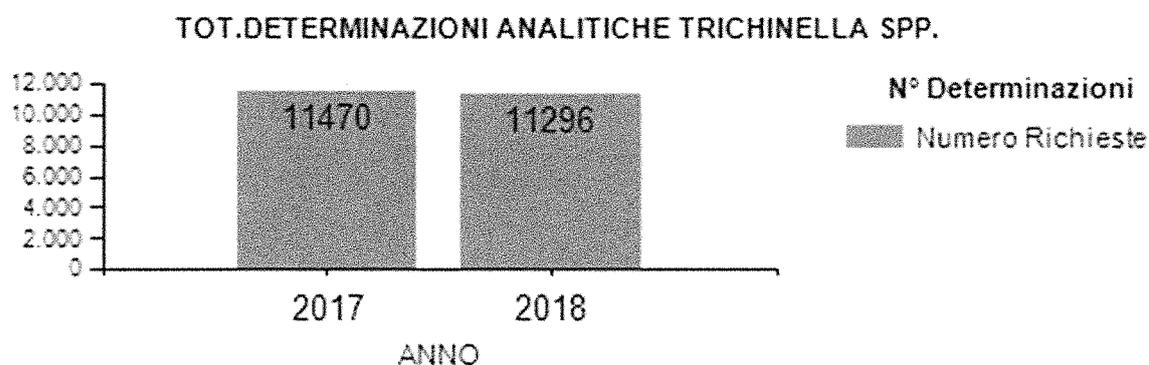
Toscana	2018				2017				Variazione 2017-2018			
	Richieste	Campioni	Aliquote	Analisi	Richieste	Campioni	Aliquote	Analisi	Richieste	Campioni	Aliquote	Analisi
Settore di attività / Branca												
Autocontrollo alimenti per l'uomo	5.994	13.081	13.100	41.484	6.068	12.635	12.653	40.556	-74	446	447	928
Autocontrollo alimenti zootecnici	10	23	23	81	11	18	18	80	-1	5	5	1
Campioni dipendenti IZSLT	14	27	29	73	20	33	35	59	-6	-6	-6	14
Campioni provenienti da altri enti	2	11	11	42	3	140	140	173	-1	-129	-129	-131
Centro di riferimento enterobatteri patogeni	1	1	1	1	205	512	512	7.095	-204	-511	-511	-7.094
Controlli ufficiali altri	189	489	489	7.084	777	2.098	2.302	4.444	-588	-1.609	-1.813	2.640
Controlli ufficiali sanità animale	769	2.088	2.334	5.545	613	3.418	3.939	6.909	156	-1.330	-1.605	-1.364
Controllo qualità	687	3.874	5.325	8.838	3.320	4.276	4.279	37.240	-2.633	-402	1.046	-28.402
Controllo ufficiale alimenti per l'uomo	3.546	4.560	4.565	44.694	14	54	54	200	3532	4506	4511	44494
Controllo ufficiale alimenti zootecnici	8	8	8	166	5.267	20.110	22.279	36.615	-5.259	-20.102	-22.271	-36.449
Diagnostica	5.370	21.761	23.270	37.152	363	658	709	1.812	5007	21103	22561	35.340
Medicina Forense	400	1.003	1.082	3.168	12	45	45	45	388	958	1037	3123
Piani Regionali / Sorveglianze / Monitoraggi	153	653	667	669	815	836	836	836	-662	-183	-169	-167
Piano BSE	885	905	905	905	18	768	768	846	867	137	137	59
Piano di Sorveglianza IHN e VHS	22	877	877	973	2.626	55.522	55.635	69.188	-2.604	-54.645	-54.758	-68.215
Piano Eradicazione Brucellosi, Tubercolosi e Leucosi	2.160	42.014	42.194	49.902	1.041	12.070	12.070	28.193	1.119	29.944	30.124	21.709
Piano Eradicazione e Sorveglianza MVS	1.031	13.021	13.029	30.446	192	2.007	2.007	3.599	839	11.014	11.022	26.847
Piano monitoraggio influenza aviare	118	1.452	1.456	2.373	245	773	795	3.125	-127	679	661	-752
Piano Nazionale controllo Arterite equina	230	727	741	2.773	37	372	372	762	193	355	369	2011
Piano nazionale di controllo della malattia di Aujeszky	20	222	222	339	620	654	654	5.893	-600	-432	-432	-5.554
Piano Nazionale Residui	647	656	656	6.033	152	404	437	437	495	252	219	5596
Piano Nazionale Salmonella	170	408	442	442	562	1.825	1.825	1.918	-392	-1.417	-1.383	-1.476
Piano Nazionale Sorveglianza West Nile Disease	421	1.728	1.734	2.166	1.153	14.580	14.655	15.116	-732	-12.852	-12.921	-12.950
Piano Regionale IBR	1.133	11.395	11.463	12.138	171	254	254	1.160	962	11141	11209	10.978

Toscana	2018				2017				Variazione 2017-2018			
	Richieste	Campioni	Aliquote	Analisi	Richieste	Campioni	Aliquote	Analisi	Richieste	Campioni	Aliquote	Analisi
Piano Regionale Molluschi Bivalvi, Bast., Tunicati, echinodermi	229	335	335	1.725	568	3.114	3.114	3.114	-339	-2.779	-2.779	-1.389
Piano regionale resistenza genetica EST ovini	627	2.080	2.080	2.080	1.469	5.673	5.673	5.673	-842	-3.593	-3.593	-3.593
Piano Scrapie	1.857	6.776	6.776	6.777	1.740	12.158	12.158	12.225	117	-5.382	-5.382	-5.448
Piano Sorveglianza BT	1.708	12.056	12.056	12.057	360	385	385	1.971	1348	11671	11671	10.086
PNAA	339	360	360	2.086	3	3	3	6	336	357	357	2080
PNAA - EXTRA PIANO	2	2	2	52	1	1	1	1	1	1	1	51
PNAA - SOSPETTO	2	2	2	2	3	12	12	55	-1	-10	-10	-53
Ricerca	229	1.441	1.509	3.948	163	1.416	1.476	3.163	66	25	33	785
Sorveglianza anemia infettiva equina	2.043	5.386	5.386	5.649	2.141	5.702	5.708	5.853	-98	-316	-322	-204
Totale	31.016	149.422	153.129	291.863	30.753	162.526	165.803	298.362	263	-13.104	-12.674	-6.499

Fonte: Osservatorio Epidemiologico: Elaborazioni effettuate attraverso Sistema R3

Per quanto riguarda le attività sulla Trichinella, la tabella seguente contiene il confronto fra le determinazioni analitiche 2017 e 2018, che sono state rappresentate a parte rispetto alle tabelle riportate sopra, in quanto i

- conteggi per la prova "Larve di Trichinella SPP." richiedono la seguente metodologia: 1 Richiesta = 1 Pool di campioni = 1 Campione = 1 Analisi (determinazione analitica).



N° DETERMINAZIONI ANALITICHE TRICHINELLA SPP.

STRUTTURA	2017	2018	VARIAZIONE	VAR. %
Codici procedurali Assenti		4	-	-
DIAACC - Accettazione Centralizzata	17	13	-4	-23,5%
MIAMIC - Microbiologia	1.285	1.408	123	9,6%
SIFDIG - Firenze - diagnostica	929	848	-81	-8,7%
SILDIG - Latina - diagnostica	3	3	0	0,0%
SILMIC - Latina - microbiologia	2.369	2.642	273	11,5%
SIPDIG - Pisa - diagnostica	2.564	2.358	-206	-8,0%
SPADIG - Arezzo - diagnostica	1.083	946	-137	-12,7%
SPGDIG - Grosseto - diagnostica	17	40	23	135,3%
SPGMIC - Grosseto - microbiologia	692	750	58	8,4%
SPRDIG - Rieti - diagnostica	4	3	-1	-25,0%
SPRMIC - Rieti - microbiologia	667	662	-5	-0,7%
SPSDIG - Siena - diagnostica	713	601	-112	-15,7%
SPVDIG - Viterbo - diagnostica	1.127	1.018	-109	-9,7%
Totale:	11.470	11.296		

Fonte: Osservatorio Epidemiologico: Elaborazioni effettuate attraverso Sistema R3

1.8. La Ricerca e la cooperazione internazionale

Annualmente l'ufficio di Staff Ricerca, Sviluppo e cooperazione internazionale trasmette al Ministero della Salute i dati relativi alla produzione scientifica, ai prodotti, alla capacità di attrarre risorse e strategie della ricerca ed alle attività, rappresentati con indicatori predefiniti, sulla base dei quali vengono erogati i fondi della ricerca corrente

Tali indicatori con i relativi risultati, così come trasmessi al Ministero per la determinazione dei Fondi Ricerca Corrente 2018, vengono riportati di seguito.

A) *La produzione scientifica*

- Somma degli impact factor normalizzati di tutte le pubblicazioni scientifiche negli anni 2015- 2016-2017: **498,20**
- Differenziale, in termini di impact factor, per ciascun Istituto Zooprofilattico Sperimentale rispetto al triennio precedente: **41,40**
- Impact factor tracciante grezzo riguardante le pubblicazioni scientifiche dei Centri di Referenza Nazionale nell'ambito della propria disciplina scientifica negli anni 2015-2016-2017 (somma IF normalizzato prodotto da tutti i CRN di un IZS/numero dei CRN presenti presso IZS): **27,00**
- Divulgazione risultati scientifici delle ricerche concluse nell'anno precedente attraverso una giornata di studio dedicata al SSN nell'ambito delle proprie competenze territoriali: **1**
- Numero di divulgazioni di risultati scientifici con partecipazione a convegni nazionali negli anni 2015-2016-2017: **99**
- Con delibera n.445 del 6 agosto 2018 è stato nominato il **Comitato Tecnico scientifico** per la valutazione delle proposte di Ricerca corrente 2018. I componenti individuati sono:
 - **Prof. Carlo D'Ascenzi – Università degli Studi di Pisa;**
 - **Dott. Camilo Duque – ASL Toscana Sud-Est;**
 - **Dott.ssa Rita Marciànò – Regione Lazio.**

B) *Prodotti, capacità di attrarre risorse e strategie della ricerca*

- Numero di Linee guida prodotte nel triennio precedente, pareri e partecipazione a gruppi di lavoro realizzati con/per il Ministero della Salute, Regioni e Organismi Internazionali relativi al 2017: **148**
- Numero di prodotti validati e/o registrati e in uso al 2017 derivanti da risultati di progetti di ricerca (vaccini, metodiche, prodotti informatici, brevetti, etc.): **116**
- Numero di collaborazioni nazionali (IRCCS -AIFA- ISS - CNR - UNIVERSITA' - Regioni – Privati, inclusi gli II.ZZ.SS.) negli anni 2015-2016-2017: **1.673**
- Numero di collaborazioni con Centri di Referenza Nazionale presso IIZZSS diversi dall'IZSLT nelle annualità di Ricerca Corrente 2015-2016-2017.: **10**
- Cofinanziamento pubblico (diverso dal Ministero della Salute) e privato negli anni 2015-2016-2017: **121**
- Numero di progetti presentati a livello comunitario ed internazionale negli anni 2015-2016-2017: 27,00.: **19**
- Numero di progetti approvati a livello comunitario ed internazionale negli anni 2015-2016-2017.: **10**
- Presenza di esperti, tra il personale degli IIZZSS, coinvolti in qualità di referee in procedure di peer review a livello internazionale e che abbiano svolto quest'opera almeno una volta nel triennio 2015-2016-2017: **95**

C) *Attività*

- Somma del numero di Centri di Referenza Nazionale e Laboratori di Referenza/Riferimento nazionali ed internazionali esistenti al 2018: **2,75**
- Rapporto tra le ricerche le cui relazioni siano state presentate nel rispetto dei termini: **0,53**
- Somma del numero totale di crediti formativi accreditati ECM prodotti dall'IZS nell'anno 2017 e del numero totale di crediti formativi accreditati ECM prodotti nell'ambito delle attività e delle tematiche del/dei CRN dell'Istituto.: **902**
- Numero tesi di dottorato, tesi di laurea, tesi di specialità, tirocini e dottorati europei conclusi nel triennio precedente (2015-2016-2017) in cui il personale dell'IZS risulta Tutor/Responsabile scientifico e/o co-finanziatore: **278**
- Come sempre è stata fornita al Ministero della Salute da parte di ciascun CRN una relazione consuntiva sulle attività svolte nell'anno precedente e una relazione programmatica sulle attività da svolgere nell'anno in corso.

(Fonte dati: Report per il Ministero della Salute a cura dell'Ufficio di Staff Ricerca e innovazione - 10 luglio 2018)

1.8 a) I progetti di ricerca in corso

L'Istituto è impegnato in diversi progetti di ricerca, che vengono di seguito elencati in base all'ente finanziatore.

• **Progetti regionali – enti locali**

- D.D. Regione Toscana n. 16662 del 15/11/2017; assegnazione di progetto con contributo massimo previsto € 80.000 (€ 16.000 anno 2017 - € 64.000 anno 2018) per **“Realizzazione di uno studio preliminare dell'area marina antistante il territorio regionale, finalizzato alla valutazione della risorsa dei molluschi, con particolare riferimento alle telline, all'individuazione di pratiche di pesca sostenibile, ai fini della costituzione di uno o più consorzi di gestione”**; Responsabile Scientifico Dr. Giovanni Brajon. – Inizio: 15.11.2017 - termine: 15.11.2018.
- Regione Lazio Reg. (UE) n. 1308/2013 - D.M. 25 marzo 2016 - **"Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura"** - Dgr n. 63 del 01/06/2016; annualità 2017 – 2018 **Azioni/sottoazioni B – B.2.** - Responsabile scientifico: Dr. Giovanni Formato. Contributo ammesso in €. 16.000,00 - Durata: dal 20 aprile 2018 al 31 maggio 2018.
- Comune di Roma: **Affidamento in convenzione con l'IZSLT per la gestione del servizio di analisi microbiologiche per la ricerca di *Trichinella* presso il laboratorio situato nel macello del Mercato all'Ingrosso delle Carni.** Periodo 1° febbraio – 31 dicembre 2018 – Importo: €.63.983,20.
- Regolamento (UE) n. 1305/2013. **Programma di sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana** – Bando relativo al Sostegno per l'attuazione dei Piani Strategici e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI – AGRI) – Annualità 2017, approvato con Decreto n. 27/11/2017. – Contributo all'IZSLT: €.31.500,00 – Responsabile Dr. Giovanni Brajon.
- **PROGETTO VITOSCA. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana** – Bando relativo al Sostegno per l'attuazione dei Piani Strategici e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI – AGRI) – Annualità 2017, approvato con Decreto n. 27/11/2017. – Contributo all'IZSLT: €.15.300,00 – Responsabile Dr.ssa Marcella Guarducci.
- **PROGETTO BUONA CARNE. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana** – Bando per Progetti integrati di Filiera (PIF) Agroalimentare – annualità 2017 approvato con Decreto N.97/41 del 30/06/2017. – Contributo all'IZSLT: €.50.499,90 – Responsabile Dr. Giovanni Brajon

• **Altri enti**

- Istituto Superiore di Sanità – IZSLT – Accordo di collaborazione per la realizzazione delle attività di: **“Valutazione dell'impatto sulla catena alimentare dei prodotti vegetali, anche di provenienza biologica, dei trattamenti con solfiti”**. Finanziamento assegnato: €. 75.000,00 (settantacinquemila,00). Responsabile scientifico: Dr. Andrea Leto - Durata: 18 mesi dal 26 agosto 2017 al 25 febbraio 2019.
- **Accordo di collaborazione tra Ente Parco Regionale dei Castelli Romani e l'IZSLT per la realizzazione del progetto: “Avvio analisi molecolari genetiche su campioni biologici finalizzate al monitoraggio genetico della popolazione di Lupo nel Parco regionale dei Castelli Romani”** – Data inizio: 27 settembre 2018 e non oltre i 24 mesi dalla stipula. Contributo pari a €. 5.000,00 (cinquemila,00) fuori campo applicazione dell'IVA. Responsabile scientifica: Dr.ssa Rita Lorenzini.

• **Ministero della Salute**

- Accordo di collaborazione tra **pubbliche amministrazioni** per la realizzazione del progetto denominato **"Studio preliminare sulla presenza di OGM e di residui chimici in alimenti destinati alla prima infanzia e realizzazione di metodiche analitiche innovative"** - contributo alle spese sostenute dall'IZSLT pari a €.177.000,00 - durata dodici mesi dal 1° novembre 2018 – Responsabile scientifico: Dr. Luigi Giannetti

- Convenzione tra Ministero della Salute e IZSLT per lo svolgimento di **attività di valutazione di pertinenza dell'autorità competente italiana in materia di prodotti biocidi** – Resp. Scientifico Dr.ssa Mila Nocentini. Contributo massimo erogabile a ristoro delle spese sostenute dall'Istituto pari a € 275.000,00; Durata annuale dal 1° gennaio 2018
- Convenzione tra il Ministero della Salute e l'IZSLT **per lo sviluppo di strumenti informativi e l'implementazione di un sistema di epidemiosorveglianza per la brucellosi dei ruminanti e la tubercolosi bovina**. Finanziamento Min. Sal. €. 500.000,00 – Durata 12 mesi dal 1° gennaio 2018.
- Ministero della Sanità– Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana: **Piano di selezione genetica** - Durata: 12 mesi dal 1/01/2018.
- Ministero della Salute: **Contributo finanziario di €. 495.000,00 per lo sviluppo delle attività del Centro Referenza Nazionale per l'Anemia Infettiva Equina (CRAIE)** – Durata: 12 mesi dal 1/01/2018.
- Ministero della Salute – IZSLT: Contributo finanziario di €.492.000,00 per un **Progetto di attività operative di laboratorio del CRN per la medicina forense veterinaria** – Durata 12 mesi dal 1/01/2018 - Responsabile: Dr. Rosario Fico.
- **Convenzione tra il Ministero della Salute e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana per lo sviluppo delle capacità analitiche e di valutazione di "eventi" GM nei mangimi**. Finanziamento Min.Sal. €. 950.000,00 – Durata 12 mesi dal 1° gennaio 2018 - Responsabile: Dr. Ugo Marchesi.
- **Convenzione tra il Ministero della Salute e l'IZSLT per il potenziamento della sorveglianza sui consumi degli antibiotici ed il monitoraggio dell'antibioticoresistenza nel settore veterinario**. Annualità 2018 - Finanziamento Min Sal €. 1.125.000,00 – Durata 12 mesi dal 1° gennaio 2018.
- **Convenzione tra il Ministero della Salute e l'IZSLT per l'intensificazione della sorveglianza epidemiologica delle malattie degli animali, del controllo sanitario su animali, alimenti e mangimi importati da paesi terzi**. Contributo pari a €. 370.000,00 – Durata 12 mesi.
- **Ministero della Salute – IZSLT capofila - assegnazione di un PROGETTO STRATEGICO RC2017 dal titolo: "Monitoraggio dell'antibiotico resistenza nelle produzioni bovine da latte"**. Contributo complessivo massimo, previsto dal Ministero della Salute, pari a €. 250.000,00 - Responsabile scientifico: Dr. Antonio Battisti – durata: 24 mesi – data inizio 29/12/2017.
- **Ministero della Salute – IZSLER capofila - IZSLT Unità Operativa - assegnazione di un PROGETTO STRATEGICO RC2017 dal titolo: "Categorizzazione del rischio e consumo antibiotico nella filiera della bovina da latte"**. Contributo pari a €. 15.000,00 - Responsabile Unità Operativa: Dr.ssa Cristina Roncoroni – durata: 24 mesi.
- **Convenzione tra il Ministero della Salute e l'IZSLT per l'intensificazione della sorveglianza epidemiologica delle malattie degli animali, del controllo sanitario su animali, alimenti e mangimi importati da paesi terzi**. Contributo pari a €. 370.000,00 – Durata 12 mesi.
- **Ricerche correnti 2017**
 - IZSLT capofila. **"Tecnologie Innovative nella Terapia Rigenerativa: Cellule Staminali e Scaffold in Ortopedia Veterinaria."** – Contributo del Ministero della Salute: € 67.565,24 - Responsabile scientifico: Dr.ssa Katia Barbaro - Durata del progetto: 24 mesi - data inizio: 28/12/2017
 - IZSLT capofila. **"Epatite virale da HEV trasmessa da alimenti: realizzazione nelle regioni Lazio e Toscana di un piano interdisciplinare di sorveglianza, per l'acquisizione di dati sulla circolazione del virus nel ciclo uomo-animale."** – Contributo del Ministero della Salute: €. 76.815,24 - Responsabile scientifico: Dr.ssa Paola De Santis - Durata del progetto: 24 mesi - data inizio: 29/12/2017.
 - IZSLT capofila. **"Studio del ruolo della immunità innata del cavallo nel controllo dell'infezione dell'Anemia Infettiva Equina"** – Contributo del Ministero della Salute: € 102.065,24 - Responsabile scientifico: Dr.ssa Maria Teresa Scicluna - Durata del progetto: 24 mesi - data inizio: 29/12/2017.
 - IZSLT capofila. **"Livelli d'infestazione da anisakidi in branzini e orate nell'area tirrenica e prospettive per la gestione del rischio mediante modalità produttive "Anisakis free"."** – Contributo del Ministero della Salute: €. 94.780,24 - Responsabile scientifico: Dr.ssa Francesca Susini - Durata del progetto: 24 mesi - data inizio: 29/12/2017.
 - IZSLT capofila. **"Implementazione delle attività di sorveglianza e sviluppo di nuove metodiche per il controllo di Aethina tumida in Italia"** - Responsabile scientifico: Dr. Giovanni Formato - Contributo del Ministero della Salute: €.83.615,24. Durata del progetto: 24 mesi - data inizio: 29/12/2017.

- IZSLT capofila: **“Sviluppo di metodi analitici innovativi per la determinazione di contaminanti chimici negli alimenti e derivanti dai processi di lavorazione e confezionamento, con particolare riferimento a sostanze plastificanti, prodotti di degradazione dei trigliceridi e elementi chimici”** Responsabile scientifico dott. Alessandro Ubaldi – Contributo del Ministero della Salute: €. 119.065,31- durata 24 mesi. - data inizio 29/12/2017.
- IZSLT capofila. **“Il registro tumori animali nella Regione Lazio: amplificazione del modello e sviluppo del "data sharing" per l'integrazione multidisciplinare in ottica One Health”** - Responsabile scientifico: Dr.ssa Claudia Eleni - Contributo del Ministero della Salute: €.84.765,24. Durata del progetto: 24 mesi - data inizio: 28/12/2017.
- IZSLT capofila. **“Ottimizzazione e armonizzazione del sistema nazionale di diagnosi, controllo e prevenzione degli avvelenamenti dolosi degli animali.”** – Contributo del Ministero della Salute: €. 72.315,24 (settantaduemilatrecentoquindici,24) - Responsabile scientifico: Dr. Rosario Fico - Durata del progetto: 24 mesi - data inizio: 29/12/2017.
- IZSLT capofila. **“Genotipizzazione degli isolati di Blastocystis sp. nei suidi domestici e selvatici e definizione del ruolo zoonotico.”** – Contributo del Ministero della Salute: €. 64.315,24 - Responsabile scientifico: Dr. Pietro Calderini - Durata del progetto: 24 mesi - data inizio: 27/12/2017.
- IZSLT capofila. **“Sviluppo di un ambiente informatico protetto per condivisione informazioni su zoonosi ed agenti zoonosici: un approccio “One Health”.** – Contributo del Ministero della Salute: € 84.065,53 - Responsabile scientifico: Dr.ssa Paola Scaramozzino - Durata del progetto: 24 mesi - data inizio: 28/12/2017.
- IZSLT capofila. **“Il vaccino stabulogeno strumento per il miglioramento dello stato sanitario e per la riduzione dell’uso degli antimicrobici in allevamento; studio della risposta immunitaria in relazione alla caratterizzazione dei ceppi utilizzati per la produzione.”** – Contributo del Ministero della Salute: € 90.815,24 - Responsabile scientifico: Dr. Massimo Mari - Durata del progetto: 24 mesi - data inizio: 01/12/2017.

- ***Ricerche correnti 2018***

- IZSLT capofila **“Studio preliminare per una prioritizzazione delle patologie della produzione, non denunciabili, nell’allevamento a terra free-range della gallina ovaiole nelle regioni Lazio e Toscana”** – Contributo del Ministero della Salute € 99.000,00 - Responsabile scientifico: dott. Antonino Barone – Durata del progetto: 24 mesi - data inizio: 31/12/2018.
- IZSLT capofila. **“La resistenza ai macrolidi negli agenti zoonosici e opportunisti Gram-negativi oggetto di sorveglianza nazionale”** - Contributo del Ministero della Salute €.98.400,00 - Responsabile scientifico: dott. Antonio Battisti – Durata del progetto: 24 mesi - data inizio: 21/12/2018.
- IZSLT capofila. **“Prevenzione e trattamento di patologie batteriche delle specie ittiche marine allevate: approccio a strategie innovative per modelli di allevamento nazionali”.** - Contributo del Ministero della Salute: €.96.500,00 - Responsabile scientifico: dott.ssa Teresa Bossù - Durata del progetto: 24 mesi - data inizio: 31/12/2018.
- IZSLT capofila. **“Tecniche molecolari per l'identificazione di funghi epigei: studio di un modello integrato per la gestione efficace delle intossicazioni da funghi.”** - Contributo del Ministero della Salute: € 101.072,00 - Responsabile scientifico: dott.ssa Laura Gasperetti. Durata del progetto: 24 mesi - data inizio: 31/12/2018.
- IZSLT capofila. **“Studio dei parametri igienico-sanitari e delle caratteristiche reologiche del latte ovino, caprino e bufalino, finalizzate allo sviluppo di strumenti per il miglioramento della qualità delle produzioni casearie tradizionali”** - Contributo del Ministero della Salute: €.88.000,00 - Responsabile scientifico: dott. Gilberto Giangolini - Durata del progetto: 24 mesi - data inizio: 31/12/2018.
- IZSLT capofila. **“Yersinia enterocolitica approccio One Health: indagine sulle fonti di trasmissione all’uomo a partire da isolati pervenuti dal territorio nazionale”** - - Contributo del Ministero della Salute € 80.992,00 - Responsabile scientifico: dott.ssa Sarah Lovari - Durata del progetto: 24 mesi - data inizio: 31/12/2018.

- IZSLT capofila. "Patogeni emergenti in apicoltura: *Lotmaria passim* e *Crithidia mellificae* - Studio sulla diffusione nel territorio italiano e valutazione dell'impatto sulla mortalità degli alveari" - Contributo del Ministero della Salute €87.000,00 - Responsabile scientifico: dott.ssa Gladia Macrì - Durata del progetto: 24 mesi - data inizio: 31/12/2018.
- IZSLT capofila. "Caratterizzazione di Organismi Geneticamente Modificati (OGM) mediante l'applicazione di tecniche di Next Generation Sequencing a campioni del controllo ufficiale" - Contributo del Ministero della Salute €84.600,00 - Responsabile scientifico: dott. Ugo Marchesi - Durata del progetto: 24 mesi - data inizio: 21/11/2018.
- IZSLT capofila. "Diminuzione di efficacia dei trattamenti antielmintici, problema emergente in medicina veterinaria. Sviluppo di tecniche innovative per la misurazione del fenomeno in infestazioni di campo del cavallo" - Contributo del Ministero della Salute: €72.700,00 - Responsabile scientifico: dott.ssa Cristina Roncoroni. - Durata del progetto: 24 mesi- data inizio: 31/12/2018.
- IZSLT capofila. "Indagine sulla diffusione di Nonprimate Hepaciviruses (NPHV) negli equidi italiani e valutazione del rischio di trasmissione con l'impiego della medicina trasfusionale in campo veterinario" - Contributo del Ministero della Salute: €90.000,00 - Responsabile scientifico: dott.ssa Maria Teresa Scicluna. - Durata del progetto: 24 mesi - data inizio: 31/12/2018.
- IZSLT capofila. "Elicoltura nella Regione Lazio: studio di un modello zootecnico di nicchia e fattori di rischio sanitario e in sicurezza alimentare" - Contributo del Ministero della Salute: €84.250,00 - Responsabile scientifico: dott.ssa Tiziana Zottola. - Durata del progetto: 24 mesi - data inizio: 31/12/2018.

1.8 b) Collaborazioni internazionali

L'Istituto si pone in maniera propositiva e proattiva sul fronte della cooperazione internazionale.

Personale altamente specializzato dell'Istituto sta collaborando in progetti di valenza europea ed internazionale, portando il proprio contributo e know-how su molti aspetti che riguardano la sanità animale, la sicurezza alimentare e la formazione specialistica di settore.

Si evidenziano nell'elenco che segue le collaborazioni svolte dal 2017 ed attualmente in corso.

- **EU Food safety and Risk Analysis Standards** 08.05.2017 in TAIEX "Monitoring Microbial Activity for Imported and Exported Fresh Herbs and Leafy Vegetables N.63872 Jordan. IZSLT 08-13.05.2017. Responsabile: Dr. Romano Zilli
- **Realizzazione di una Study Visit TAIEX on Food Safety:** "Monitoring Microbial Activity for Imported and Exported Fresh Herbs and Leafy Vegetables" AGR IND/STUD 63872- Roma 8-12 maggio 2017 per 3 esperti dell'Autorità Competente per la sicurezza alimentare del Regno di Giordania. Dr. Zilli – Dr.ssa Flores Rhodas.
- **EU Food safety and animal health legislation** 05.06.2017 in No. AV-DTRA-461034-121216 for procurement of Training Services within the frameworks of AM-4 **Brucellosis One Health Surveillance project** in support of the DTRA CBEP Program in Yerevan, Armenia US DTRA HDTRA1-08-D-0008, 0004" IZSLT 05/09.06.2017. Responsabile: Dr. Romano Zilli
- **Terzo bando transnazionale ERAnet ANIWA:** Progetto "Animal botulism: innovative tools for diagnosis, prevention, control and epidemiological – investigation ANIBOTNET" – ID n. 98. Responsabile: Dr. Stefano Bilei. Contributo Min. Sal. € 320.000,00. Durata: 36 mesi - data inizio: 1/02/2016.
- Partecipazione del Dr. Antonio Battisti alla **5° sessione della Task Force Intergovernativa Codex sulla resistenza antibiotica**, 27 novembre – 1 dicembre 2017 - Jeju (Corea del Sud);
- Partecipazione del Dr. Giancarlo Ferrari quale componente all'"**ad hoc group OIE on Peste des Petits Ruminants**" il 7 – 8 dicembre 2017 a Parigi.
- **Apimondia** - 45° International Apicultural Congress, 29 settembre - 4 ottobre 2017 - Istanbul (Turchia) - Responsabile dr. Giovanni Formato.
- **European Directorate for the Quality of the Medicines & Healthcare (EDQM)-** responsabili scientifici del **Framework Agreement** per l'IZSLT: dott. Gian Luca Autorino e la dott.ssa Maria Teresa Scicluna
- Sub Contract Agreement tra Landell Mills Ltd e IZSLT. "**Afghanistan EU Support to Capacitate MAIL in Transition for Sustainable Public Services Delivery (2012/S 234 – 383640)**" Responsabile scientifico: Dr.

- Giancarlo Ferrari. Contributo Landell Mills Ltd. € 21.500,00. Durata: 13 mesi - data inizio: 1/12/2017 fino al 31/12/2018.
- Stipula della Letter of Agreement (LoA) TF. AGAHD. TFEU 970016304-GRMS53870 POn. 331739 del 19/01/2018 con Food and Agriculture Organization (FAO). **“Services for the reduction of the Foot and Mouth Disease (FMD) risk to European Commission for the control of Foot and Mouth Disease (FMD) in Member Countries and for improving the uptake of the global strategy for progressive control of FMD”** Responsabile scientifico: Dr. Giancarlo Ferrari. Ricavo presunto massimo € 76.800,00. - data inizio: 26/01/2018 fino al 26/07/2019.
 - Convenzione tra Ministero della Salute e IZSLT per l'assolvimento **dei compiti di natura tecnico-scientifica di cui al decreto legislativo 17 marzo 1995, n.194 e al D.P.R. n. 290/2001, gravanti sullo Stato Italiano in ottemperanza ai regolamenti (CE) n. 396/2005, n. 1107/2009 e alla direttiva 2009/12/CE, in materia di prodotti fitosanitari - Linee omogenee di attività A4, A9, B4.** – Dott.ssa Mila Nocentini, Responsabile Scientifico - Durata: 18 mesi dal 12/01/2018.
 - Ministero della Salute - IZSLT: **Convenzione finalizzata alla regolamentazione dei rapporti per la partecipazione ai bandi transnazionali di ricerca nell'ambito dell'Azione europea di coordinamento della ricerca “ERA-net co-found” in materia di produzioni sostenibili – SusAn “Coordination of European Research on Sustainable Animal production. Call H2020 ISIB 2015 ERANET CO-FUND Proposal n. 696231 –** Quota complessiva Ministero della Salute = €500.000,00 - Durata 60 mesi dal 1° gennaio 2016. Responsabile scientifico: Dr. Romano Zilli.
 - Realizzazione di una **“Study Visit TAIEX 64487 on Improvement of Technical Capacities in Official Controls on Feed Sector Including Approval of Establishments”** per 3 esperti dell'Autorità Centrale Competente per la sicurezza ed il controllo degli alimenti ad uso zootecnico della **Repubblica del Montenegro** Roma 21-25/5/2018 - Ricavo presunto massimo € 1.750,00 - Responsabile: Dr. Romano Zilli.
 - **“Evaluation Services of a dossier of a Plant protection Product and active substances in accordance with Regulation (EC) 1107/2009 as implemented in Malta through Legal Notice 284 of 2011”.** Ricavo minimo previsto in 3 anni € 370.000,00: Responsabile scientifico: Dr.ssa Mila Nocentini. Durata triennale dal 15 luglio 2018.
 - Stipula del contratto con il **Pirbright Institute, UK – IZSLT** per la fornitura da parte dell'IZSLT di servizi formativi in e-learning - Ricavo massimo previsto € 2.780,00; Responsabile scientifico, Dr. Giancarlo Ferrari – durata 1° luglio 2018 – 30 settembre 2018.
 - **Convenzione tra il Ministero della salute e l'IZSLT per la regolamentazione dei rapporti per la partecipazione ai bandi transnazionali di ricerca nell'ambito di azioni europee di coordinamento della ricerca in materia di sanita' animale, sicurezza alimentare e benessere animale.** Anno finanziario 2017. - Responsabile: Dr. Romano Zilli. - quota specifica di euro 250.000,00 per la partecipazione degli II.ZZ.SS. ai bandi transnazionali della ricerca; Durata:12 mesi dal 1/01/2018.
 - Accordo di Collaborazione dell'IZSLT con la società AENOR INTERNACIONAL SA Num. 2018/24/AEN/IT per consulenza e supporto nella realizzazione del progetto: **“BTSF Food Hygiene at Primary Production”** - Ricavo massimo previsto € 2.000,00 - - periodo 01/12/2017 - 28/9/2018.
 - **Partnership IZSLT- Federal Centre of Quality and Safety Assurance for Grain and Grain Products (U.R.S.S.):** Affidamento organizzazione del corso di formazione teorico e pratico nel settore della individuazione delle micotossine nel grano e nei prodotti derivati – sede centrale di Roma dal 26/11/2018 al 27/11/2018 - Responsabile: Dr. Bruno Neri.
 - Delegazione **Arabia Saudita** per l'autorizzazione all'importazione di carne di pollame dall'Italia il 3/7/2018. DR. Romano Zilli
 - Delegazione **Colombia** con **Regione Lazio** il 27/6/2018. Dr. Romano Zilli, Dr.ssa Eda Flores Rhodas in tema di standard di produzione alimenti - mercato europeo/mercato sudamericano.

1.9 La Formazione

L'Istituto in virtù del mandato istituzionale e della propria mission, considera strategica l'attività della formazione e la utilizza come uno strumento essenziale per favorire lo sviluppo culturale e professionale del personale proprio e del SSN, nonché per informare e aggiornare l'utenza in merito a problematiche e temi relativi alla sanità pubblica veterinaria ed alla sicurezza alimentare.

L'Istituto è riconosciuto come provider standard (n. 733) dal Ministero della Salute per il programma E.C.M. (Educazione Continua in Medicina).

Dal 2004 il sistema di gestione per la qualità del settore formazione dell' Ufficio di Staff Formazione, Comunicazione e Documentazione è certificato secondo la norma UNI EN ISO.9001.

Dal settembre 2018 ha conseguito la certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 ("Sistemi di gestione per la qualità. Requisiti") dal KIWA CERMET (n. di registrazione 4948-A).

Le attività formative si articolano in diverse tipologie: seminari, giornate di studio, workshop, conferenze, convegni, corsi di formazione, a carattere nazionale e internazionale.

Dal punto di vista metodologico si privilegia la didattica interattiva, con esercitazione in aula (studio dei casi, simulazioni, esercitazioni psico-sociali), sul campo (allevamenti, laboratorio, impianti di trasformazione alimenti, ecc.) e, ultimamente, formazione *e-learning*: con la teledidattica, infatti, viene facilitata la formazione continua e quella aziendale, specialmente per una organizzazione come quella dell'IZSLT a carattere biregionale e con una pluralità di sedi lavorative.

Di seguito sono riportate le attività formative organizzate nel 2017 e nel 2018; dal confronto si evince un trend complessivamente in aumento, sia nel numero di giornate di formazione erogate che nei costi sostenuti per l'organizzazione delle stesse.

2017 al 31.12.2017

- Tempo di formazione medio per dipendente (tra corsi interni ed esterni) **8,5** giorni a persona su 534 persone.
- Costo formazione personale (solo costi diretti) Euro **36.439,64**.
- Eventi di Formazione erogati da parte dell'Istituto come servizio a utenti interni ed esterni **130** giornate.

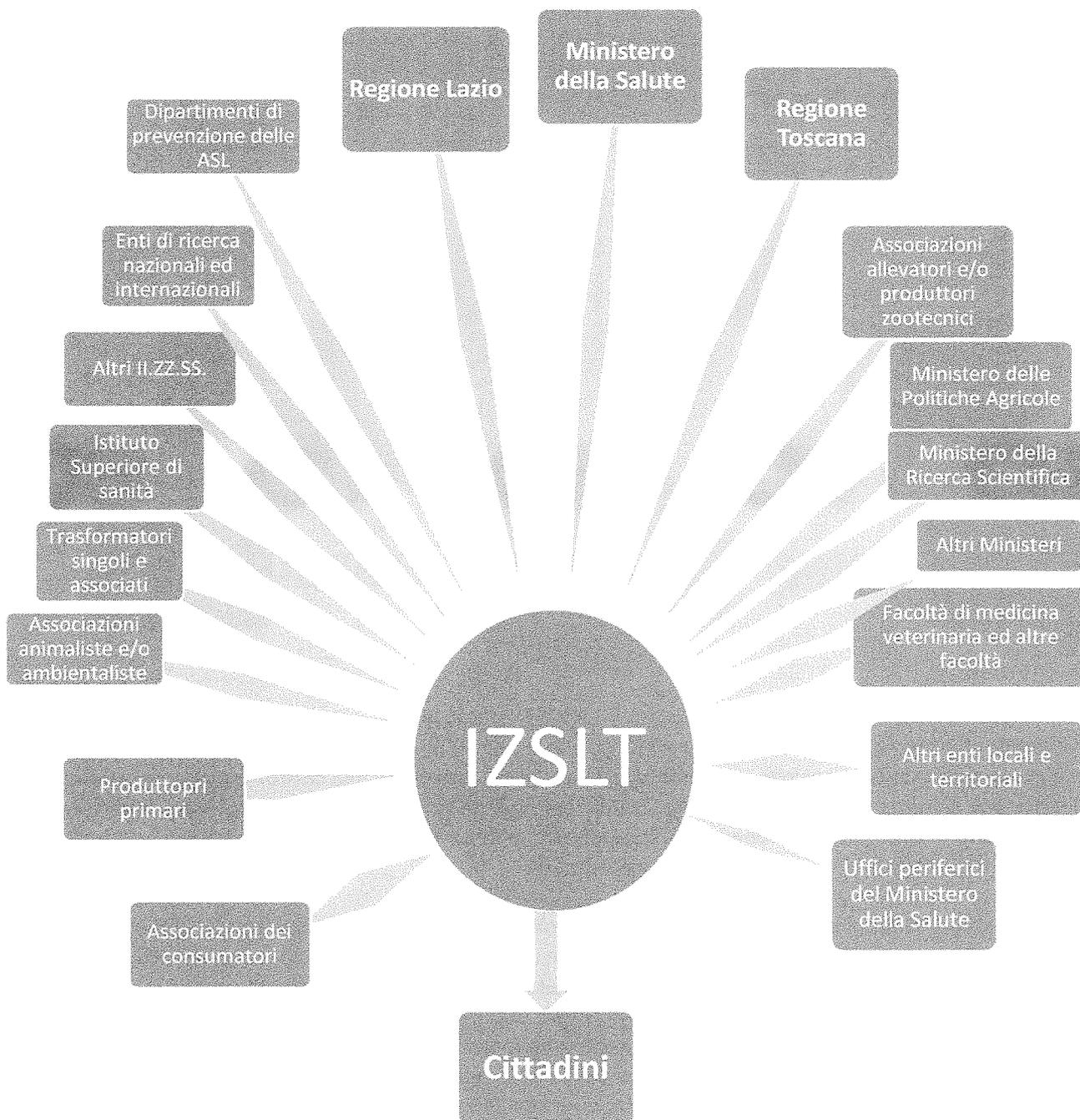
2018 al 31.12.2018

- Tempo di formazione medio per dipendente (tra corsi interni ed esterni) **7,1** giorni a persona su 532 persone.
- Costo formazione personale (solo costi diretti) Euro **43.132,19**.
- Eventi di Formazione erogati da parte dell'Istituto come servizio ad utenti interni ed esterni **141** giornate.

Fonte dati: Ufficio di Staff Formazione

2.1 Gli stakeholders

Molteplici sono i soggetti portatori di interesse o *stakeholders* che hanno correlazioni di diversa natura con l'istituto. Da quelli che detengono un rapporto diretto quali, ad es.: clienti, fornitori, personale dell'IZSLT, cittadini, organizzazioni sindacali, a tutti gli attori le cui azioni possono direttamente o indirettamente influenzare le scelte attuate o da porre in essere (collettività, Pubblica Amministrazione centrale e periferica, Istituzioni pubbliche, Società private, ecc.).



2.2. Contesto, mission e vision

L'analisi del contesto in cui l'IZS si trova ad operare, evidenzia molteplici problematiche e sfide.

Innanzitutto la coincidenza con l'arco di riferimento degli strumenti di programmazione per il futuro europeo e in particolare della Strategia EU2020, che vede nei vincoli ambientali crescenti una condizione imprescindibile per la programmazione futura. L'accordo COP 21 siglato a Parigi all'inizio del 2016, e di recente ratificato dalla gran parte degli Stati, individua scenari difficili per gli impatti sociali, economici e ambientali, dei continui rialzi delle temperature medie mondiali che impegna i Governi a misure per contenere i rischi.

Pesano inoltre crisi del cibo, cambiamento climatico, migrazioni, scarsità ambientale e inquinamento, trasmissione di nuovi patogeni, accrescersi della competizione internazionale e modifica dei sistemi produttivi; tutti aspetti che necessariamente avranno un impatto sulla salute e i livelli di benessere delle persone e che richiederanno, per essere affrontati, di approcci e politiche integrate.



Tutti questi elementi portano a un'unica considerazione:

- come già sottolineato dal Consiglio di Amministrazione, "l'IZS Lazio e Toscana concorre alla promozione dello sviluppo del sistema in cui opera nella logica del One Health attraverso una forte apertura alla collaborazione e alla valorizzazione delle competenze e delle risorse umane e materiali presenti nella struttura e tra i molteplici portatori di interesse esterni".

L'IZSLT opera sui territori di proprio riferimento con consapevolezza delle sfide e delle evoluzioni globali in atto. La storia dell'IZS Lazio e Toscana fornisce le radici della sua missione competente. La cultura aziendale dei propri lavoratori e la reputazione sui territori e presso i propri portatori di interesse, il legame con i territori, il supporto professionale nel coprire ruoli pubblici di vigilanza e controllo nella sfera delle politiche Regionali e Nazionali, sono le fondamenta della propria azione. Questo è lo spirito che informa la costruzione di una **piattaforma collaborativa One Health** sui territori della Regione Lazio e della Regione Toscana. Il rispetto delle normative e delle missioni statutarie in accordo con le istituzioni di riferimento e le funzioni di ascolto con i principali portatori di interesse definiscono il sentiero per orientare e modulare le proprie risposte operative nei campi della diagnostica, della formazione, della ricerca operativa, dell'informazione e dell'educazione, nel supporto al sistema locale come nell'assicurare terzietà nella intermediazione tra mercati e consumatori come nella cooperazione internazionale, in armonia con le altre strutture IZZSS nazionali e con le funzioni del Ministero della Salute.

La *Vision* è volta a rafforzare il ruolo dell'istituto come centro veterinario di riferimento nelle Regioni Lazio e Toscana, a proporsi quale polo di formazione ed aggiornamento per la qualificazione degli operatori del settore agro-zootecnico-

alimentare, a rafforzare le attività a sostegno della sicurezza degli alimenti per una maggiore tutela dei consumatori, a potenziare le relazioni internazionali specialmente nell'ambito della cooperazione

In concreto, la missione dell'IZS Lazio e Toscana si attua nella seguente strategia iniziata dall'esercizio precedente:

- valorizzando le risorse umane e le competenze disponibili, generando uso efficiente di risorse materiali e strutture per trasformarle in servizi e azioni efficaci e utili per il sistema locale;
- uno sforzo intenso teso alla collaborazione sul territorio per l'organizzazione formalizzata di accordi, partenariati, progettazioni e procedure di lavoro per legare in modo più stretto, visioni, strategie e azioni tra l'IZSLT, le strutture di sanità pubblica del territorio, gli enti di controllo ambientale, le strutture di ricerca universitaria e non, le istituzioni che operano nello sviluppo agricolo e rurale, mondo del privato profit e non profit;
- le azioni di miglioramento dell'IZSLT sono condivise con il personale operante nelle strutture e nelle unità funzionali mediante processi di collaborazione responsabile. Le attività di miglioramento sono allo stesso tempo incentivate mediante obiettivi ponderati e sistemi di valutazione puntuali;
- contribuire alla costruzione di un sistema di formazione condivisa della conoscenza sui temi di riferimenti dell'azione dell'IZSLT, attraverso formazione e gruppi di discussione e lavoro interni, azioni di formazione specifica, incontri e azioni di partecipazione alle azioni di territorio, creazione di momenti di formazione e scambi condivisione tra operatori delle strutture pubbliche;
- facilitare la organizzazione di momenti di formazione condivisa tra gli attori della salute pubblica e della ricerca, tra questi e gli attori privati, per rafforzare momenti di creazione della conoscenza collettiva, in un'ottica di più pronto adeguamento alle sollecitazioni che vengono dal contesto di riferimento e la ricerca di piste e procedure di lavoro nuove e coerenti con le risorse disponibili e con le domande di servizi;
- potenziare il sistema di *governance* dell'IZSLT, facilitando, nel rispetto delle competenze reciproche, dialogo, scambio di informazioni e piena capacità collaborativa tra Direzione, CdA, organi Regionali e Ministero.

2.3. Le attività istituzionali dell'IZSLT

La Piattaforma collaborativa One Health si fonda sulla rete riorganizzata delle strutture IIZZSS.

Già la proposta di riorganizzazione approvata dalla Direzione e valutata positivamente sia dal CdA, sia dalla Conferenza dei Servizi con la Regione Lazio e la Regione Toscana, ha avuto l'intento di innalzare l'efficienza operativa delle risorse interne dell'Ente, potenziando le funzioni di monitoraggio e controllo che l'IZSLT è chiamato a svolgere per missione istituzionale, funzioni che accrescono oggi la rilevanza in termini di prevenzione su un più ampio raggio di azione. Se la diagnostica di laboratorio rappresenta una missione preventiva indispensabile per il rispetto del diritto alla salute dei cittadini, è anche vero che questa potrà essere utilmente estesa ad altre aree di lavoro (es. epidemiologia ambientale, certificazioni di prodotto e di processo) per le quali, si richiede alta qualificazione e organizzazione.

Le azioni nel campo della formazione e nella ricerca operativa consolidano le funzioni dell'IZSLT. Accanto a queste funzioni, la proposta di riorganizzazione contemplava l'introduzione di funzioni di supporto al sistema locale prevedendo il mantenimento dell'articolazione territoriale esistente e valorizzandola con nuove funzioni. Proprio questa presenza diffusa dell'Ente sul territorio, fatta evolvere da funzioni di sportello a funzioni proattive di più stretta interazione con gli interlocutori locali, rappresenta una base utile per articolare il lavoro della piattaforma. Per valorizzare queste nuove funzioni un'intensa attività di formazione di parte del personale dell'IZSLT dovrà essere in possesso di nuove competenze, più orizzontali, accanto a quelle tecnico-specialistiche già presenti.

2.4. Gli obiettivi di mandato a valenza triennale per la Direzione generale

Alla nomina del Direttore Generale, Dr. Ugo Della Marta (decreto n. T00108 del 12 maggio 2016 del Presidente della Regione Lazio, d'intesa con la Regione Toscana), ha fatto seguito la stipula del contratto di prestazione d'opera intellettuale previsto dal decreto legislativo n.502/1992 e ss.mm.ii, dalla legge regionale 16 giugno 1994 n.18 e ss.mm.ii e recepito dalla delibera della Regione Lazio n. 310 del 14 giugno 2016, con la quale vengono sanciti gli obiettivi di mandato del Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico, riportati poi nella premessa del contratto (Reg. Cron. N. 19255 del 20 luglio 2016); difatti qui si evidenzia: *"....che all'atto della stipula del presente contratto vengono assegnati gli obiettivi di cui all'allegato 1, che costituiranno parametro per la valutazione a 18 mesi prevista dall'art. 3 bis, comma 6, d. lgs. 502/1992"*.

Con nota n. protocollo 3213 del 24 aprile 2018, avente ad oggetto: "Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana "M. Aleandri". Obiettivi con orizzonte triennale e valutazione metà mandato", è stata prodotta una relazione di sintesi, corredata da 66 documenti allegati che espongono l'operato e i risultati conseguiti dal Direttore Generale a 18 mesi dalla nomina.

La documentazione è stata trasmessa al Ministero della Salute, alle Regioni Lazio e Toscana, al Consiglio di Amministrazione e all'Organismo Indipendente di Valutazione per le opportune considerazioni.

Proposta di obiettivi di mandato da assegnare al Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana
ALLEGATO "B"
Obiettivi di tipo strategico
Obiettivi con orizzonte triennale e valutazione metà mandato
Tipologia sì/no

n.	Area	Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Peso
1	Organizzazione	Riorganizzazione e razionalizzazione delle attività dell'Istituto	Adozione del nuovo Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi	Adozione entro il 31/12/2016	20
2	Bilancio	Equilibrio economico di bilancio negli esercizi di competenza, in relazione alle risorse derivanti dalla quota di riparto del FSN ed agli altri risavi previsti dall'art. 20 dell'intesa legislativa tra le Regioni Lazio e Toscana	Attuazione del Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi	Rispetto del cronoprogramma di attuazione del Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi	20
3	Risorse Umane	Stabilizzazione del personale precario, tenuto conto del regolamento per l'ordinamento interno dei servizi e dell'equilibrio di bilancio.	Raggiungimento annuale nei diversi esercizi di riferimento dell'equilibrio di bilancio	pec – consuntivo da adottare entro il 30 aprile dell'esercizio successivo	20
4	Qualità ed appropriatezza delle prestazioni	Miglioramento continuo della qualità, attraverso lo sviluppo del confronto comparativo tra le strutture organizzative dell'Istituto, il riesame e lo sviluppo delle prove accreditate, il miglioramento dei tempi di risposta ed l'aggiornamento della Carta dei Servizi	Adozione degli atti relativi nei termini previsti dal Decreto Legge 31 agosto 2013 n. 101 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2015 n. 175 e dal D.P.C.M. 6 marzo 2015 Riesame annuale in termini di appropriatezza dell'elenco delle prove accreditate	Atti adottati nei termini previsti Un riesame annuale	20
5	Ricerca, formazione e sviluppo del territorio	Rivitalizzare il rapporto tra Università e territorio, attraverso la stipula di protocolli di intesa con Atenei, Istituzioni e sistemi delle imprese allacciati nelle due Regioni per assicurare l'offerta formativa alle esigenze del territorio e delle imprese agro-zootecniche e valorizzare le produzioni agroalimentari delle due regioni, con il diretto coinvolgimento delle imprese del settore.	Incremento delle prove accreditate Contenimento dei tempi di risposta Aggiornamento della carta dei Servizi Supporto scientifico e di stage dei corsi di Laurea in Medicina Veterinaria, nelle scuole di specializzazione e nei dottorati di ricerca Progetti di ricerca/azioni che mirino a rafforzare i prodotti del territorio, in termini di tracciabilità, sicurezza alimentare e comunicazione	Incremento del rapporto tra prove accreditate/totalità prove in relazione alle evidenze del riesame annuale Riduzione del 10% del N° medio di gg. lavorativi compresi tra data accettazione e data referto rispetto al valore alla data dell'incarico Adozione entro il 30/06/2017 Almeno un protocollo d'intesa per ciascun ambito territoriale Almeno un progetto/azione per ciascun ambito territoriale	20

PROPOSTA DEL PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITA' 2019-2021

N	AREA	DESCRIZIONE	RISULTATO ATTESO 2019	RISULTATO ATTESO 2020	RISULTATO ATTESO 2021	PESO
1	Organizzazione	Riorganizzazione e razionalizzazione delle attività dell'Istituto	Attuazione del regolamento per l'ordinamento interno dei servizi	Conferma/Revisione e adeguamento del regolamento per l'ordinamento interno dei servizi	Conferma/Revisione e adeguamento del regolamento per l'ordinamento interno dei servizi	
2	Bilancio	Equilibrio economico di bilancio negli esercizi di competenza, in relazione alle risorse derivanti dalla quota di riparto del F.S.N. e degli altri ricavi previsti dall'art. 20 dell'intesa fra le Regioni Lazio e Toscana	- Pareggio - Studio di fattibilità per la realizzazione del bilancio sezionale per la Ricerca	- Pareggio - Bilancio sezionale ricerca a regime e a pareggio	- Pareggio - Bilancio sezionale ricerca a regime e a pareggio	
3	Risorse umane	Stabilizzazione del personale precario, tenuto conto del Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi, della normativa intervenuta al riguardo e dell'equilibrio di bilancio	- Completamento procedure concorsuali art. 1 comma 543 L. 208 del 28/12/2015 e art. 20 comma 2 D.Lgs 75/2017 (Madia) - Prima fase di attuazione delle norme previste dall'art. 1 commi 422 e 434 della Legge di Bilancio 2018 (c.d. Piramide della ricerca)	- Completamento procedure concorsuali art. 1 comma 543 L. 208 del 28/12/2015 e art. 20 comma 2 D.Lgs 75/2017 (Madia) - Seconda fase di attuazione delle norme previste dall'art. 1 commi 422 e 434 della Legge di Bilancio 2018 (c.d. Piramide della ricerca)	- Completamento procedure concorsuali art. 1 comma 543 L. 208 del 28/12/2015 e art. 20 comma 2 D.Lgs 75/2017 (Madia) - Terza fase di attuazione delle norme previste dall'art. 1 commi 422 e 434 della Legge di Bilancio 2018 (c.d. Piramide della ricerca)	
4	Qualità ed appropriatezza delle prestazioni	Miglioramento continuo della qualità attraverso lo sviluppo del confronto comparativo tra le strutture organizzative dell'Istituto, il riesame e lo sviluppo delle prove accreditate, il miglioramento dei tempi di risposta e l'aggiornamento della Carta dei servizi	- Adeguamento dei documenti della Qualità in relazione al nuovo Regolamento interno dei servizi - Riorganizzazione dell'Area Chimica	- Riorganizzazione dell'area di igiene degli alimenti (1° Fase) - Riorganizzazione dell'area di sanità animale (1° fase)	- Riorganizzazione dell'area di igiene degli alimenti (2° Fase) - Riorganizzazione dell'area di sanità animale (2° fase)	
5	Ricerca, Formazione e sviluppo del territorio	Rivitalizzare il rapporto fra Università e territorio attraverso la stipula di protocolli d'intesa con atenei, istituzioni e sistemi delle imprese allocati nelle due regioni per adeguare l'offerta formativa alle esigenze del territorio e delle imprese agro-zootecniche e valorizzare le produzioni agro-alimentari delle due regioni con il diretto coinvolgimento delle imprese del settore.	- Approvazione del progetto con la Regione Toscana per la formazione di Dirigenti veterinari per il SSN con l'attivazione di borse di studio specialistiche e avvio procedure dei bandi da parte dell'Ateneo pisano. - +Indirizzi di sviluppo della ricerca dell'Ente ed integrazione con la piramide della ricerca	- Attuazione del progetto con la Regione Toscana per la formazione di Dirigenti veterinari per il SSN con l'attivazione del primo anno della scuola di specializzazione	- Attuazione del progetto con la Regione Toscana per la formazione di Dirigenti veterinari per il SSN con prosecuzione secondo anno della scuola di specializzazione e inizio nuovo ciclo - Attuazione degli indirizzi di sviluppo della ricerca dell'Ente ed integrazione con la piramide della ricerca	

SEZIONE 3. LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

3.1. Dalle Linee guida della Conferenza Programmatica agli obiettivi strategici di mandato

LINEE GUIDA PER L'ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE DELL'ESERCIZIO 2019 CONFERENZA DEI SERVIZI

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico del Lazio e della Toscana,

- Convocato ai sensi dell'art. 3 comma 2 dell'intesa legislativa tra le Regioni Lazio e Toscana (ratificata con L.R. Lazio 29 dicembre 2014, n.14; L.R. Toscana 25 luglio 2014, n.42) con nota della Regione Lazio n.0779403 del 06/12/2018, nella seduta del 12/12/2018 alla presenza dei rappresentanti delle Regioni, del Direttore Generale, del Direttore Sanitario, del Direttore Amministrativo; risultano assenti i componenti del Collegio dei Revisori;
- Premesso che l'art.3, 2° comma della L.R. Lazio 29 dicembre 2014, n.14 stabilisce che *" Al fine di favorire il compito di raccordare le attività istituzionali agli obiettivi ed indirizzi programmatici regionali, la Regione Lazio, d'intesa con la Regione Toscana, convoca in un'apposita riunione il consiglio di amministrazione e la direzione generale, entro il mese di novembre di ogni anno, per individuare le linee guida per le attività di programmazione dell'esercizio successivo garantendo il raccordo coordinato, territoriale e tecnico-funzionale con i dipartimenti di prevenzione delle aziende unità sanitarie locali"*;
- Tenuto conto che le stesse determineranno gli obiettivi per i quali il Direttore generale verrà valutato dai preposti organi regionali con particolare attenzione all'efficienza, efficacia e funzionalità nella gestione dell'Istituto, secondo quanto stabilito dall'art. 14, 2° e 3° comma della L.R. n. 14/2014;
- Considerato che tali Linee guida costituiranno anche la base per la realizzazione del piano annuale e del piano triennale delle attività dell'Istituto e che le stesse caratterizzeranno il piano della performance per l'anno 2019, secondo quanto disposto dall'art.10, comma 1, lettera a del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n.150 e dalla delibera ANAC n.12 del 22 ottobre 2010;
- Che, a loro volta, il piano annuale e quello triennale delle attività informeranno le scelte per la formulazione del Piano Triennale per il Fabbisogno di personale di cui al D.M. 8 maggio 2018;
- Che la stessa legge all'art.9, comma 2, lettere c), d), ed e), nell'enunciare i compiti del Consiglio di Amministrazione stabilisce che l'organo politico debba:
 - definire, sulla base della programmazione regionale, gli indirizzi generali per la programmazione pluriennale dell'Istituto;
 - adottare annualmente il piano triennale di attività ed il bilancio pluriennale di previsione, predisposti dal direttore generale;
 - adottare il piano annuale di attività ed il bilancio preventivo economico annuale, predisposti dal direttore generale.
- Visto il D.lgs. 27/10/2009 n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"

**LE LINEE GUIDA PER L'ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE DELL'ESERCIZIO 2019
come di seguito espresse**

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Equilibrio di Bilancio:

Mantenimento dell'equilibrio economico di Bilancio nell'esercizio di competenza, in relazione alle risorse derivanti dalla quota di riparto del FSN e agli altri ricavi previsti da Fondi regionali e ministeriali e da altri soggetti pubblici e privati. Sul versante dei costi, si evidenzia che il contratto di manutenzione delle apparecchiature sanitarie, in scadenza all'inizio dell'esercizio, è il contratto a maggior impatto economico sull'Ente. Pertanto su questo andranno concentrati gli sforzi di contenimento e razionalizzazione dei costi. In particolare dovranno essere perseguite le seguenti azioni:

- ✓ Aumento delle entrate proprie derivanti da attività non finanziate dal F.S.N. in equilibrio con il mantenimento della missione istituzionale dell'Ente.
- ✓ Stipula nuovo contratto di manutenzione delle apparecchiature che preveda, sulla base dei costi 2018, una riduzione ed una maggiore certezza dei costi nel quadriennio successivo.

AREA STRATEGICO DIREZIONALE

Riorganizzazione dell'Istituto:

In un'ottica di razionalizzazione dell'assetto strutturale dell'Ente, dovrà continuare l'azione intrapresa in conseguenza dell'adozione del nuovo regolamento e adeguamento della dotazione organica da parte del Consiglio di amministrazione.

Superamento del precariato:

Completamento delle procedure concorsuali di stabilizzazione previste per l'anno 2019 nella programmazione triennale delle assunzioni adottate con il D.M. 08.05.2018, recante le "Linee indirizzo predisposizione piani fabbisogni personale PA" e recepite con delibera del D.G. n.496/2018:

- ✓ Implementazione delle procedure concorsuali previste dall'art.20, comma 2 in applicazione del piano triennale delle assunzioni e art. 1, comma 543 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015.
- ✓ Attuazione delle norme previste dall'art.1 commi 422 e 434 della legge di Bilancio per il 2018 (piramide della Ricerca).

Investimenti tecnologici e di edilizia sanitaria:

- ✓ Adozione Nuovo Sistema Informativo per i Servizi Amministrativi (Bilancio, contabilità e magazzino).
- ✓ Avvio della gara europea e avvio dei lavori di ristrutturazione dell'Edificio 4 della sede centrale.
- ✓ Realizzazione interventi edilizi previsti per il 2019 nel piano triennale di cui alla delibera n. 582 del 30 ottobre 2018 avente ad oggetto "Direzione Tecnica Patrimoniale – Adozione Programma triennale dei lavori pubblici art. 21, Decreto Legislativo 50/2016".

Definizione/aggiornamento del programma biennale degli acquisti di beni e servizi:

- ✓ Completamento delle procedure e del ciclo di acquisti per i beni consumabili, finalizzata alla razionalizzazione e al contenimento della spesa.
- ✓ Monitoraggio e comparazione dei costi di gestione più rilevanti e tracciabili nelle diverse sedi a seguito del processo di riorganizzazione dell'Ente.

Sostenibilità ambientale:

- ✓ Riorganizzazione, progettazione e realizzazione dei servizi di supporto dell'area ecologica presso la sede di Roma.
- ✓ Miglioramento degli standard dell'Ente attraverso la omogeneizzazione delle procedure di smaltimento dei rifiuti attraverso la nuova gara d'appalto.

AREA SANITARIA E DELLA FORMAZIONE

Rapporti col Ministero della Salute, regioni cogereenti ed organismi internazionali. Garantire il supporto tecnico e scientifico delle attività del SSN anche attraverso lo sviluppo dei centri di referenza nazionali ed internazionali:

- ✓ Progettazione, realizzazione e implementazione a livello nazionale del portale della Medicina Forense Veterinaria.
- ✓ Completamento delle procedure e ottenimento del riconoscimento internazionale di laboratorio OIE per il Centro di Referenza Nazionale Anemia Infettiva degli Equini (CRAIE).
- ✓ Incrementare la partecipazione a progetti internazionali finanziati nell'ambito dell'Agreement stilato nel 2017 fra Governo italiano e OIE, o da altri organismi internazionali.
- ✓ Azioni di co-progettazione con altri IZZSS enti di ricerca e con Regioni/Conferenza Stato Regioni, per azioni di innovazione nella gestione della sanità veterinaria pubblica.
- ✓ Progettazione, e realizzazione di azioni pilota e linee guida nel campo delle nuove emergenze sanitarie legate al cambiamento climatico e alla mobilità di persone, merci e vettori.
- ✓ Azioni pilota a supporto della formazione diffusa di cittadini e giovani del ruolo della sanità veterinaria pubblica.

Appropriatezza delle prove:

- ✓ Definizione puntuale delle attività dell'istituto in coerenza con il nuovo regolamento organizzativo e alla luce dei risultati dello studio del biennio precedente.
- ✓ Riorganizzazione della diagnostica Molecolare dell'Ente.

Rapporti con il territorio: interventi sanitari, ricerca, sviluppo e formazione:

- ✓ Interventi regionali specifici a supporto del Piano Regionale della Prevenzione e del Piano Regionale integrato per i controlli ufficiali per la sicurezza alimentare, il benessere e la sanità degli animali (PRIC) previsti per il 2019 dalle Regioni Lazio e Toscana.
- ✓ Proposta per la formazione specialistica innovativa per giovani veterinari laureati, di concerto con l'Università di Pisa e le Regioni.

Promozione di una politica di miglioramento dell'attività scientifica dell'Istituto e dei relativi impatti

- ✓ Miglioramento delle performance della ricerca, sia in relazione alla produzione di Impact Factor sia alla partecipazione attiva dei ricercatori IZSLT alle attività internazionali.
- ✓ Miglioramento della capacità di intercettare risorse attraverso la partecipazione a iniziative progettuali nazionali, comunitarie ed internazionali.
- ✓ Definizione di azioni pilota a elevato impatto scientifico e applicativo a supporto dei territori

**AREA DEGLI ADEMPIMENTI DI INTEGRAZIONE DEI SISTEMI
(QUALITÀ/SICUREZZA /ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA)**

Qualità e sicurezza:

- ✓ Integrazione delle funzioni Qualità, Sicurezza e Biocontenimento dei laboratori.

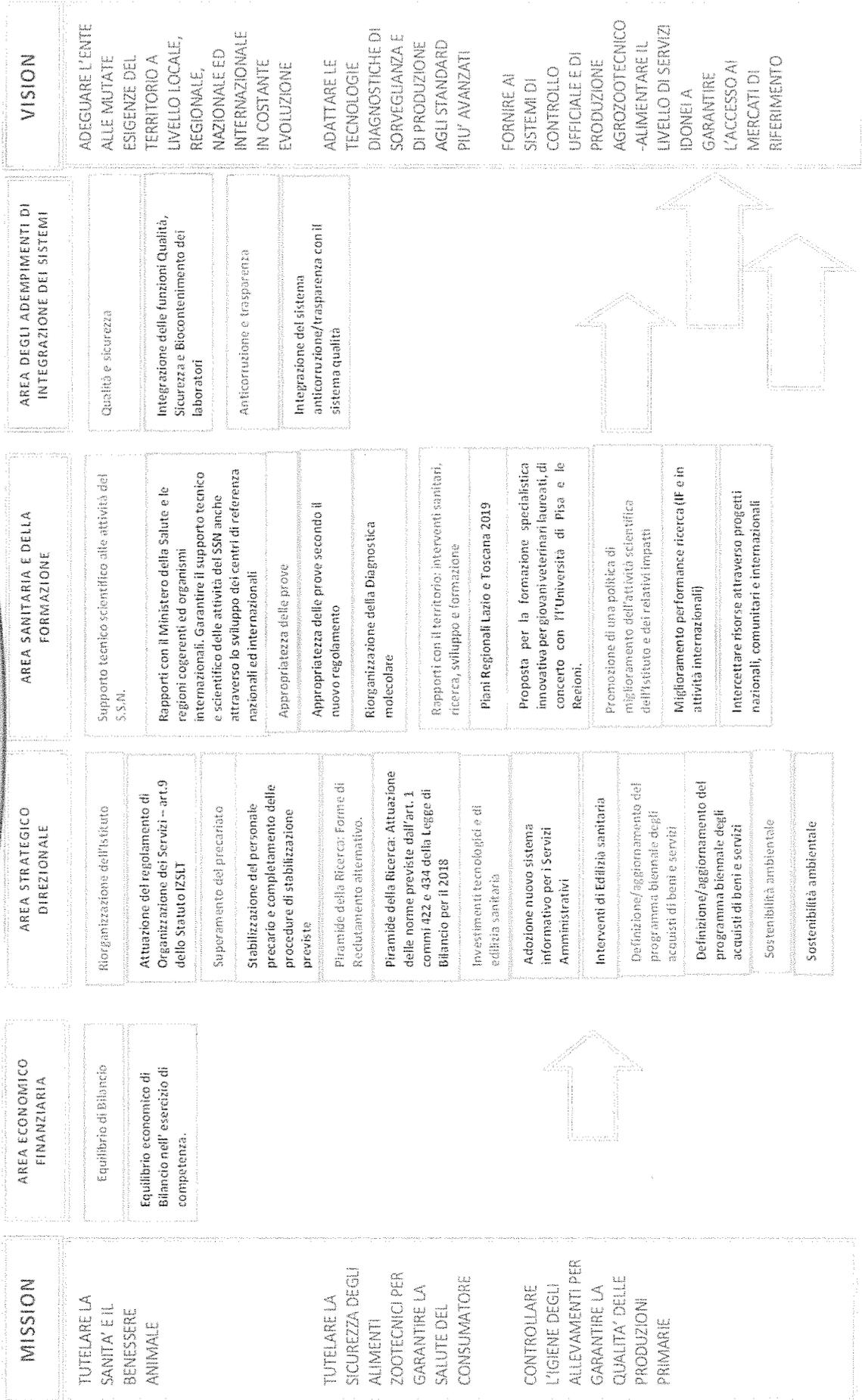
Interventi in materia di anticorruzione e trasparenza:

- ✓ Integrazione del sistema anticorruzione/trasparenza con il sistema qualità.

3.2. L'albero della Performance

ALBERO DELLA PERFORMANCE IZSLT 2019
DALLA MISSION ALLA VISION attraverso la declinazione in OBIETTIVI STRATEGICI

OBIETTIVI STRATEGICI



3.3. Dagli obiettivi di mandato agli obiettivi che costituiscono il Piano aziendale 2019
OBIETTIVI DELLA DIREZIONE AZIENDALE 2019 (21/01/2019)

N.	AREA	DESCRIZIONE	RISULTATO ATTESO	INDICATORE	PESO	FONTE	S
A	AREA ECONOMICO FINANZIARIA	Equilibrio di Bilancio	Aumento delle entrate proprie derivanti da attività non finanziate dal F.S.N. in equilibrio con il mantenimento della missione istituzionale dell'Ente	Confronto entrate 2018/2019 Aumento dell'1,5% del totale delle voci A4d (Ricavi per prestazioni sanitarie) e A8 (Altri ricavi e proventi) del Bilancio di esercizio riclassificato	4	Report Direzione economico finanziaria.	S
			Stipula nuovo contratto di manutenzione delle apparecchiature che preveda, sulla base dei costi 2018, una riduzione ed una maggiore certezza dei costi nel quadriennio successivo	Contratto che definisce costi fissi per 4 anni (SI-No) Costi manutenzioni 2019: riduzione del 5% sul 2018	6	Delibera Report Direzione economico finanziaria	S
B	AREA STRATEGICO DIREZIONALE	Riorganizzazione dell'Istituto	Razionalizzazione dell'assetto strutturale dell'Ente; implementazione dell'azione intrapresa in conseguenza dell'adozione del nuovo regolamento e adeguamento della dotazione organica	1) Assetto delle strutture completato entro il 31 marzo 2019 2) Per ogni Centro di Responsabilità (CDR) emissione/revisione della seguente documentazione (che costituisce il nuovo Documento Organizzativo): - Attestazione di Conoscenza e Responsabilità	3	Atti deliberativi di assegnazione del personale, e di attribuzione dei Centri di costo Report Qualità	O

N.	AREA	DESCRIZIONE	RISULTATO ATTESO	INDICATORE	PESO	FONTE	S
				<ul style="list-style-type: none"> - Organigramma; - Ep (Elenco del personale) - Scheda Anagrafica dei luoghi - Vdr (Valutazione del rischio) - Planimetria 			
	AREA STRATEGICO DIREZIONALE	Superamento del precariato	Implementazione delle procedure concorsuali previste dall'art.20, comma 2 in applicazione del piano triennale delle assunzioni e art. 1, comma 543 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015	N Concorsi conclusi entro il 31 dicembre 2019/ N 6 Concorsi banditi da espletare	3	Delibere approvazione graduatorie finali	S
			Attuazione delle norme previste dall'art.1 commi 422 e 434 della legge di Bilancio per il 2018 (c.d. Piramide della Ricerca).	<p>1) Individuazione del personale avente i requisiti di cui all'art. 1 co.432 della legge 205/2017 entro il 30/04/2019</p> <p>2) Definizione di una evidenziazione contabile separata per le entrate e le spese relative alla ricerca scientifica ed ai progetti innovativi in sanità – entro 31/12/2019</p> <p>3) Istituzione di <i>“un ruolo non dirigenziale della ricerca sanitaria e definizione della dotazione organica riferita ai nuovi profili di “collaboratore professionale-ricercatore” e di</i></p>	5	<p>1. Delibera</p> <p>2. Delibera</p> <p>3. Delibera</p>	S

N.	AREA	DESCRIZIONE	RISULTATO ATTESO	INDICATORE	PESO	FONTE	S
				<p>"collaboratore professionale di supporto alla ricerca" delle attività di supporto alla ricerca sanitaria" ex art. 1 co 423 della l. 205/2017 entro il 31.12.2019 SI NO</p> <p>4)definizione del Piano di Reclutamento del personale ricercatore e di supporto alla Ricerca in coerenza con le risorse dell'Istituto e quelle aggiuntive previste dalla legge 205/2017 – entro 31.12.2019 SI/NO</p>		4. Delibera	
	AREA STRATEGICO DIREZIONALE	Investimenti tecnologici e di edilizia sanitaria	Adozione Nuovo Sistema Informativo per i Servizi Amministrativi (Bilancio, contabilità e magazzino)	Collaudo effettuato entro il 30.09.2019 SI NO Messa a regime del sistema entro il 31.12.2019	8	Atto di collaudo Delibera di avvio del sistema	S
			Avvio della gara europea e avvio dei lavori di ristrutturazione dell'Edificio 4 della sede centrale	Avvio Gara e definizione cronoprogramma lavori e dei relativi costi- entro il 30.09.2019	4	Delibera e SAL tecnico-economici	S
			Realizzazione interventi edilizi previsti per il 2019 nel piano biennale di cui alla delibera n. 582 del 30	Opere collaudate/Opere programmate = 1	3	Specifici atti deliberativi	S

N.	AREA	DESCRIZIONE	RISULTATO ATTESO	INDICATORE	PESO	FONTE	S
			ottobre 2018 (escluso Edificio 4 e Area Ecologica compreso edificio "ex stalletti")	al 31.12.2019			
	AREA STRATEGICO DIREZIONALE	Definizione/aggiornamento del programma biennale degli acquisti di beni e servizi	Completamento delle procedure e del ciclo di acquisti per i beni consumabili, finalizzata alla razionalizzazione e al contenimento della spesa (Delibera DG n. 168 del 3 aprile 2018)	1. Approvazione delibera piano biennale acquisti entro il 30/10/2019. 2. N. strutture sanitarie utilizzatrici di barcode/ N strutture abilitate=1	3	1. Delibera 2. Report Acquisizione beni e servizi	O
			Monitoraggio e comparazione dei costi di gestione più rilevanti e tracciabili nelle diverse sedi a seguito del processo di riorganizzazione dell'Ente	Definizione entro il 30 settembre 2019 delle modalità di monitoraggio selettiva del report di andamento dei consumi	3	Report Direzione Acquisizione Beni e servizi e Direzione Economico Finanziaria	O
		Sostenibilità ambientale	Riorganizzazione, progettazione e realizzazione dei servizi di supporto dell'area ecologica presso la sede di Roma	Predisposizione e realizzazione dell'area ecologica. Collaudo SI/NO	4	Delibera di collaudo	S
			Miglioramento degli standard dell'Ente attraverso la omogeneizzazione delle procedure di smaltimento dei rifiuti della Sede Centrale e delle UOT attraverso la nuova gara d'appalto	1) Aggiudicazione della gara per lo smaltimento dei rifiuti entro il 30/09/2019 2) Aggiudicazione della gara di smaltimento dei SOA	3	1. Delibera 2. Delibera	O

N.	AREA	DESCRIZIONE	RISULTATO ATTESO	INDICATORE	PESO	FONTE	S
				(Sottoprodotti di Origine Animale) entro il 30.09 2019			
C1	AREA SANITARIA E DELLA FORMAZIONE	Rapporti col Ministero della Salute e regioni cogereenti ed organismi internazionali. Garantire il supporto tecnico e scientifico delle attività del SSN anche attraverso lo sviluppo dei centri di referenza nazionali ed internazionali	Progettazione, realizzazione e implementazione a livello nazionale del portale della Medicina Forense Veterinaria	Portale sito web operativo per il sistema nazionale al 30 settembre 2019. SI/NO	5	Ministero della Salute	0
			Completamento delle procedure e ottenimento del riconoscimento internazionale di laboratorio OIE per il Centro di Referenza Nazionale Anemia Infettiva degli Equini (CRAIE).	Formalizzazione del CRAIE quale laboratorio internazionale OIE entro il 30 settembre 2019.	5	Delibera di presa d'atto della Comunicazione OIE	0
			Incrementare la partecipazione a progetti internazionali finanziati nell'ambito dell'Agreement stilito nel 2017 fra Governo italiano e OIE, o da altri organismi internazionali	Partecipazione ad almeno 2 progetti internazionali finanziati da OIE o da altri organismi internazionali.	5	Delibere	0
			Azioni di co-progettazione con altri II.ZZ.SS., enti di ricerca e con Regioni, Conferenza Stato-Regioni per azioni di innovazione nella gestione della sanità veterinaria pubblica.	1) Effettuazione studio sull'impatto economico ed organizzativo dei Posti Frontalieri (con IZS UM e PLV e Mes) al 31 dicembre 2019 2) Effettuazione studio dei costi dell'IGP Massa in ambito della chimica analitica (con altri IZS e Mes).	4	Report MeS	0

N.	AREA	DESCRIZIONE	RISULTATO ATTESO	INDICATORE	PESO	FONTE	S
						Report MeS	
	AREA SANITARIA E DELLA FORMAZIONE		Progettazione e realizzazione di azioni pilota e linee guida nel campo delle nuove emergenze sanitarie legate al cambiamento climatico e alla mobilità di persone, merci e vettori.	LG operative territoriali per RT e RL in ambito di prevenzione e controllo di WN e Arbovirusi. SI/NO	2	LG prodotte condivise con le Regioni	S
			Azioni pilota a supporto della formazione diffusa di cittadini e giovani del ruolo della sanità veterinaria pubblica.	Realizzazione del corso di formazione nell'area dell'allevamento ovi-caprino destinato agli allevatori delle Regioni Lazio e Toscana	2	Formazione	O
		Appropriatezza delle prove	Definizione puntuale delle attività dell'istituto in coerenza con il nuovo regolamento organizzativo e alla luce dei risultati dello studio del biennio precedente	Riorganizzazione dell'area chimica entro il 30/09/2019	3	Delibera	O
			Riorganizzazione della diagnostica Molecolare dell'Ente.	N. Azioni realizzate /N. azioni previste dalla Del. DG 717 del 31/12/2018/=80% entro il 31 dicembre 2019	3	Report D.O. Virologia	O
		Rapporti con il territorio: interventi sanitari, ricerca, sviluppo e formazione	Interventi regionali specifici a supporto del Piano Regionale della Prevenzione e del Piano Regionale integrato per i controlli ufficiali per la sicurezza alimentare, il benessere e la sanità degli animali (PRIC) previsti per il 2019 dalle Regioni Lazio e Toscana.	1) N. Piani rendicontati dalla Regione Lazio in tempo (Obiettivo LEA)/N Piani da Rendicontare = 1 2) N/ Piani rendicontati dalla Regione Toscana in tempo (Obiettivo LEA)/ N Piani da Rendicontare = 1	4	1) Verifica Regione Lazio 2) Verifica Regione Toscana	O

N.	AREA	DESCRIZIONE	RISULTATO ATTESO	INDICATORE	PESO	FONTE	S
	AREA SANITARIA E DELLA FORMAZIONE		Proposta per la formazione specialistica innovativa per giovani veterinari laureati, di concerto con l'Università di Pisa e le Regioni.	Approvazione da Regione Toscana del nuovo progetto di finanziamento delle scuole di specializzazione entro il 30 settembre 2019. SI/NO	4	Delibera Regione Toscana	O
		Promozione di una politica di miglioramento dell'attività scientifica dell'Istituto e dei relativi impatti	Miglioramento delle performance della ricerca, sia in relazione alla produzione di Impact Factor sia alla partecipazione attiva dei ricercatori IZSLT alle attività internazionali	1. Adozione dell'Atto strategico su innovazione e Ricerca entro il 30 aprile 2019 2. Aumento IF normalizzato 2019 rispetto all'IF 2018 dell'1%	2	Delibera Report Ufficio Ricerca	O S
			Miglioramento della capacità di intercettare risorse attraverso la partecipazione a iniziative progettuali nazionali, comunitarie ed internazionali	Somma dei risultati parametri per determinazione della RC 2019>= 2018;	2	Report Ricerca;	S
D	AREA DEGLI ADEMPIMENTI DI INTEGRAZIONE DEI SISTEMI	Qualità e sicurezza	Integrazione delle funzioni Qualità, Sicurezza e Biocontenimento dei laboratori	Adozione da parte di tutte le strutture delle azioni riportate nel Piano>= 70%.	6	Report responsabile QUA	S
	(QUALITÀ/SICUREZZA /ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA)	Interventi in materia di anticorruzione e trasparenza	Integrazione del sistema anticorruzione/trasparenza con il sistema qualità.	Adozione da parte di tutte le strutture delle azioni riportate nel Piano>= 70%	4	Report del Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	S

S: L'INDICATORE PER GLI OBIETTIVI DI STRUTTURA VERRA' INDICATO DALLA DIREZIONE IN MANIERA VINCOLANTE

3.4. Piano delle attività dell'IZSLT – anno 2019

SCHEDA SINOTTICA DEL PIANO DELLE ATTIVITA' DELL'IZSLT - ANNO 2019

MACROAREA	AREA DI INTERVENTO/SVILUPPO	OBBIETTIVO GENERALE	PIANO ESECUTIVO AZIENDALE (PEA)	INDICATORE	PESO	FONTE
10 A. AREA ECONOMICO FINANZIARIA	A1. Equilibrio di Bilancio 10	A.1.1. Equilibrio economico di Bilancio nell' esercizio di competenza	A.1.1.1. Aumento delle entrate proprie derivanti da attività non finanziate dal F.S.N. in equilibrio con il mantenimento della missione istituzionale dell'Ente	Confronto entrate 2018/2019 Aumento dell'1,5% del totale delle voci A4d (Ricavi per prestazioni sanitarie) e A8 (Altri ricavi e proventi) del Bilancio di esercizio riclassificato	4	Report certificato della Direzione Economico-finanziaria
			A.1.1.2. Stipula nuovo contratto di manutenzione delle apparecchiature che preveda, sulla base dei costi 2018, una riduzione e una maggiore certezza dei costi nel quadriennio successivo	Contratto che definisce costi fissi per 4 anni (St-No) Costi manutenzioni 2019; riduzione del 5% sul 2018	6	Delibera Report certificato della Direzione Economico-finanziaria
39 B. AREA STRATEGICO/ DIREZIONALE	B.1. Riorganizzazione dell'IZSLT 3	B.1.1. Attuazione del regolamento di Organizzazione dei Servizi – art.9 dello Statuto IZSLT	B.1.1.1. Razionalizzazione dell'assetto strutturale dell'ente; implementazione dell'azione intrapresa in conseguenza dell'adozione del nuovo regolamento e adeguamento della dotazione organica.	1. Assetto delle strutture completato entro il 15 aprile 2019 2. Per ogni Centro di Responsabilità emissione/revisione della seguente documentazione (nuovo Documento Organizzativo): - Attestazione di Conoscenza e Responsabilità - Organigramma; - Ep (Elenco del personale) - Scheda Anagrafica dei luoghi - Vdr (Valutazione del rischio) - Planimetria = 1	3	Atti deliberativi di assegnazione del personale, e di attribuzione dei Centri di costo Report Qualità
			B.2.1.1. Implementazione delle procedure concorsuali previste dall'art.20, comma 2 in applicazione del piano triennale delle assunzioni e art.1, comma 543 della L. n.208 del 28 dicembre 2015.	N Concorsi conclusi entro il 31 dicembre 2019/ N 6 Concorsi banditi da espletare = 1	3	Delibere approvazione graduatorie finali.
			B.3.1.1. Individuazione del personale avente i requisiti di cui all'art. 1, co. 432 della L. 205/2017 B.3.1.2. Definizione di una evidenziazione contabile separata per le entrate e le spese relative alla ricerca scientifica ed ai progetti innovativi in sanità	Personale individuato entro il 30/04/2019 Contabilità separata per la ricerca definita entro il 31/12/2019		1. Delibera 2. Delibera

MACROAREA	AREA DI INTERVENTO/SVILUPPO	OGGETTIVO GENERALE	PIANO ESECUTIVO AZIENDALE (PEA)	INDICATORE	PESO	FONTE	
B. AREA STRATEGICO/DIREZIONALE			B.3.1.3. Istituzione di "un ruolo non dirigenziale della ricerca sanitaria e definizione della dotazione organica riferita ai nuovi profili di "collaboratore professionale-ricercatore" e di "collaboratore professionale di supporto alla ricerca" delle attività di supporto alla ricerca sanitaria" ex art. 1 co 423 della l. 205/2017.	entro il 31.12/2019; SI/NO	5	3. Delibera	
			B.3.1.4. Definizione del Piano di Reclutamento del personale ricercatore e di supporto alla Ricerca in coerenza con le risorse dell'Istituto e quelle aggiuntive previste dalla legge 205/2017.	Piano di Reclutamento del personale per la ricerca definito entro 31/12/2019 SI/NO		4. Delibera	
	B.4. Investimenti tecnologici e di edilizia sanitaria 15		B.4.1. Adozione nuovo sistema informativo per i Servizi Amministrativi	B.4.1.1. Adozione nuovo sistema informativo per i Servizi Amministrativi relativi a: -Bilancio; -Contabilità analitica; -Magazzino.	1. Collaudo effettuato entro il 30.09.2019 2. Messa a regime del sistema entro il 31.12.2019	8	Atto di collaudo Delibera di avvio del sistema
			B.4.2. Interventi di Edilizia sanitaria	B.4.2.1. Avvio della gara europea e avvio dei lavori di ristrutturazione dell'Edificio 4 della sede centrale. B.4.2.2. Realizzazione interventi edilizi previsti per il 2019 nel piano triennale di cui alla delibera n. 582 del 30 ottobre 2018 (escluso Edificio 4 e Area Ecologica compreso edificio "ex stalletti")	Avvio Gara e definizione cronoprogramma lavori e dei relativi costi- entro il 30.09.2019 Opere collaudate/Opere programmate = 1 al 31.12.2019	4	Delibera e SAL tecnico-economici? Specifici atti deliberativi
	B.5. Definizione/aggiornamento del programma biennale degli acquisti di beni e servizi 6		B.5.1. Definizione/aggiornamento del programma biennale degli acquisti di beni e servizi	B.5.1.1. Completamento delle procedure e del ciclo di acquisti per i beni consumabili, finalizzato alla razionalizzazione ed al contenimento della spesa (Delibera DG n. 168 del 3 aprile 2018)	1. Approvazione delibera piano biennale acquisiti entro il 30/10/2019. 2. N. strutture sanitarie utilizzatrici di barcode/ N strutture abilitate=1	3	1. Delibera 2. Report Acquisizione beni e servizi
			B.5.1.2. Monitoraggio e comparazione dei costi di gestione più rilevanti e tracciabili nelle diverse sedi a seguito del processo di riorganizzazione dell'Ente	B.5.1.2. Monitoraggio e comparazione dei costi di gestione più rilevanti e tracciabili nelle diverse sedi a seguito del processo di riorganizzazione dell'Ente	Definizione entro il 30 settembre 2019 delle modalità di monitoraggio selettiva del report di andamento dei consumi	3	Report Direzione Acquisizione Beni e servizi e Direzione Economico Finanziaria
	B.6. Sostenibilità ambientale 7	B.6.1. Sostenibilità ambientale	B.6.1.1. Riorganizzazione, progettazione e realizzazione dei servizi di supporto dell'area ecologica presso la sede di Roma	B.6.1.1. Riorganizzazione, progettazione e realizzazione dei servizi di supporto dell'area ecologica presso la sede di Roma	Predisposizione e realizzazione dell'area ecologica. Collaudo SI/NO	4	Delibera collaudo

MACROAREA	AREA DI INTERVENTO/SVILUPPO	OBBIETTIVO GENERALE	PIANO ESECUTIVO AZIENDALE (PEA)	INDICATORE	PESO	FONTE
B. AREA STRATEGICO/DIREZIONALE	C.1. Supporto tecnico scientifico alle attività del S.S.N e Rapporti con organismi internazionali. 23	C.1.1. Rapporti col Ministero della Salute e regioni cogeneranti ed organismi internazionali. Garantire il supporto tecnico e scientifico delle attività del SSN anche attraverso lo sviluppo dei centri di referenza nazionali ed internazionali	B.6.1.2. Miglioramento degli standard dell'Ente attraverso la omogeneizzazione delle procedure di smaltimento dei rifiuti della Sede Centrale e delle UOT attraverso la nuova gara d'appalto	1. Aggiudicazione della gara per lo smaltimento dei rifiuti entro il 30/09/2019 2. Aggiudicazione della gara di smaltimento dei SOA (Sottoprodotti di Origine Animale) entro il 30/09/2019	3	1. Delibera 2. Delibera
			C.1.1.1. Progettazione, realizzazione ed implementazione a livello nazionale del portale della Medicina Forense Veterinaria SI/NO C.1.1.2. Completamento delle procedure e ottenimento del riconoscimento internazionale del laboratorio OIE per il Centro di Referenza Nazionale Anemia Infettiva degli Equini (CRAIE). C.1.1.3. Incrementare la partecipazione a progetti internazionali finanziati nell'ambito dell'Agreement stipulato nel 2017 fra Governo italiano e OIE, o da altri organismi internazionali	Portale sito web operativo per il sistema nazionale al 30 settembre 2019. SI/NO Formalizzazione del CRAIE quale laboratorio internazionale OIE entro il 30/09/2019 Partecipazione ad almeno 2 progetti internazionali finanziati dall'OIE o da altri organismi internazionali	5 5 5	Ministero della Salute Delibera presa d'atto Comunicazione e OIE? Delibere
C. AREA SANITARIA E DELLA FORMAZIONE			C.1.1.4. Azioni di co-progettazione con altri I.I.ZZ.SS., enti di ricerca e con Regioni, Conferenza Stato -Regioni per azioni di innovazione nella gestione della sanità veterinaria pubblica.	1. Effettuazione studio sull'impatto economico ed organizzativo dei Posti Frontalieri (con IZS UM e PLV e Mes) al 31 dicembre 2019 2. Effettuazione studio dei costi dell'ICP Massa in ambito della chimica analitica (con altri IZS e Mes).	4	Report MeS
			C.1.1.5. Progettazione e realizzazione di azioni pilota e linee guida nel campo delle nuove emergenze sanitarie legate al cambiamento climatico e alla mobilità di persone, merci e vettori.	LG operative territoriali per RT e RL in ambito di prevenzione e controllo di WN e Arbovirusi. SI/NO	2	Report MeS LG prodotte condivise con le Regioni
			C.1.1.6. Azioni pilota a supporto della formazione diffusa di cittadini e giovani del ruolo della sanità veterinaria pubblica.	Realizzazione del corso di formazione nell'area dell'allevamento ovi-caprino destinato agli allevatori delle Regioni Lazio e Toscana	2	Formazione
			C.2.1.1. Definizione puntuale delle attività dell'istituto in coerenza con il nuovo regolamento organizzativo e alla luce dei risultati dello studio del biennio precedente	Riorganizzazione dell'area chimica entro il 30/09/2019	3	Delibera
	C.2. Appropriatelyzza delle prove 6	C.2.1. Appropriatelyzza delle prove				

MACROAREA	AREA DI INTERVENTO/SVILUPPO	OGGETTO GENERALE	PIANO ESECUTIVO AZIENDALE (PEA)	INDICATORE	PESO	FONTE
			C.2.1.2. Riorganizzazione della diagnostica Molecolare dell'Ente.	N. Azioni realizzate /N. azioni previste dalla Del. DG 717 del 31/12/2018/=80% entro il 31 dicembre 2019	3	Report D.O. Virologia
C. AREA SANITARIA E DELLA FORMAZIONE	C.3. Rapporti con il territorio 8	C.3.1. Rapporti con il territorio: interventi sanitari, ricerca, sviluppo e formazione	C.3.1.1. Interventi regionali specifici a supporto del Piano Regionale della Prevenzione e del Piano Regionale integrato per i controlli ufficiali per la sicurezza alimentare, il benessere e la sanità degli animali (PRIC) previsti per il 2019 dalle Regioni Lazio e Toscana.	1. N. Piani rendicontati dalla Regione Lazio in tempo (Obiettivo LEA)/ N Piani da Rendicontare = 1 2. N/ Piani rendicontati dalla Regione Toscana in tempo (Obiettivo LEA)/ N Piani da Rendicontare = 1	4	1. Verifica Regione Lazio 2. Verifica Regione Toscana
			C.3.1.2. Proposta per la formazione specialistica innovativa per giovani veterinari laureati, di concerto con l'Università di Pisa e le Regioni.	Approvazione da Regione Toscana del nuovo progetto di finanziamento delle scuole di specializzazione entro il 30 settembre 2019. SI/NO	4	Delibera Regione Toscana
	C.4. Politica di miglioramento dell'attività scientifica 4	C.4.1. Promozione di una politica di miglioramento dell'attività scientifica dell'Istituto e dei relativi impatti	C.4.1.1. Miglioramento delle performance della ricerca, sia in relazione alla produzione di Impact Factor sia alla partecipazione attiva dei ricercatori IZSLT alle attività internazionali	1 Adozione dell' Atto strategico su Innovazione e Ricerca entro il 30 aprile 2019 2. Aumento IF normalizzato 2019 rispetto all' IF 2018 dell' 1%	2	Delibera Report Ufficio Ricerca
			C.4.1.2. Miglioramento della capacità di intercettare risorse attraverso la partecipazione ad iniziative progettuali nazionali, comunitarie ed internazionali	Somma dei risultati parametri per determinazione della RC 2019>= 2018	2	Report Ricerca;
D. AREA DEGLI ADEMPIMENTI DI INTEGRAZIONE DEI SISTEMI (QUALITÀ/SICUREZZA/ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA) 10	D.1. Qualità e sicurezza e Biocontenimento 6 D.2. Anticorruzione e trasparenza 4	D.1.1. Integrazione delle funzioni Qualità, Sicurezza e Biocontenimento	D.1.1.1. Integrazione delle funzioni Qualità, Sicurezza e Biocontenimento	Adozione da parte di tutte le strutture delle azioni riportate nel Piano>= 70%.	6	Report Qualità
		D.2.1. Integrazione del sistema anticorruzione/trasparenza con il sistema qualità.	D.2.1.1. Integrazione del sistema anticorruzione/trasparenza con il sistema qualità.	Adozione da parte di tutte le strutture delle azioni riportate nel Piano>= 70%	4	Report del Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
					100	

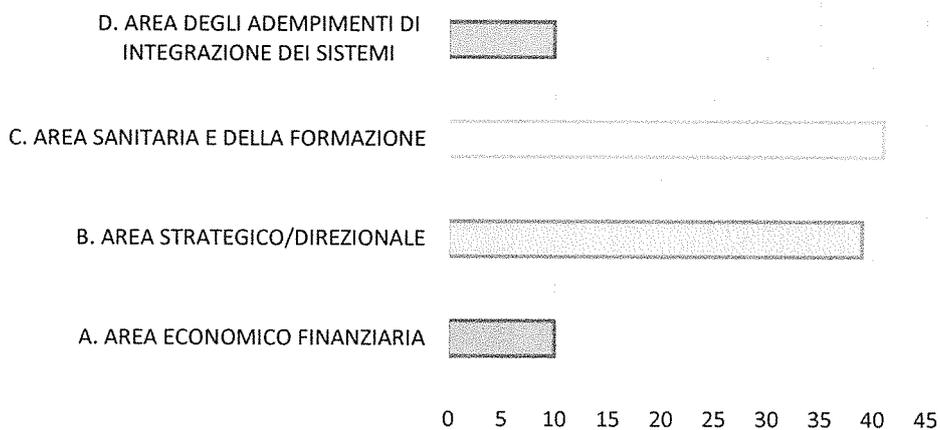
Per l'anno in corso, la Direzione Aziendale, su impulso delle Regioni cogherenti e con l'avallo del Consiglio di Amministrazione, ha programmato e specificato il Piano Aziendale che segna l'avvio del ciclo della performance dell'istituto.

LE MACROAREE

Il Piano è articolato in 4 macroaree riportate nel grafico sottostante che definiscono in grandi linee gli indirizzi del ciclo della performance 2019:

MACROAREE	PESO
A. AREA ECONOMICO FINANZIARIA	10
B. AREA STRATEGICO/DIREZIONALE	39
C. AREA SANITARIA E DELLA FORMAZIONE	41
D. AREA DEGLI ADEMPIMENTI DI INTEGRAZIONE DEI SISTEMI	10
TOTALE	100

PIANO DELLA PERFORMANCE 2019 PESO OBIETTIVI SUDDIVISO PER MACROAREA

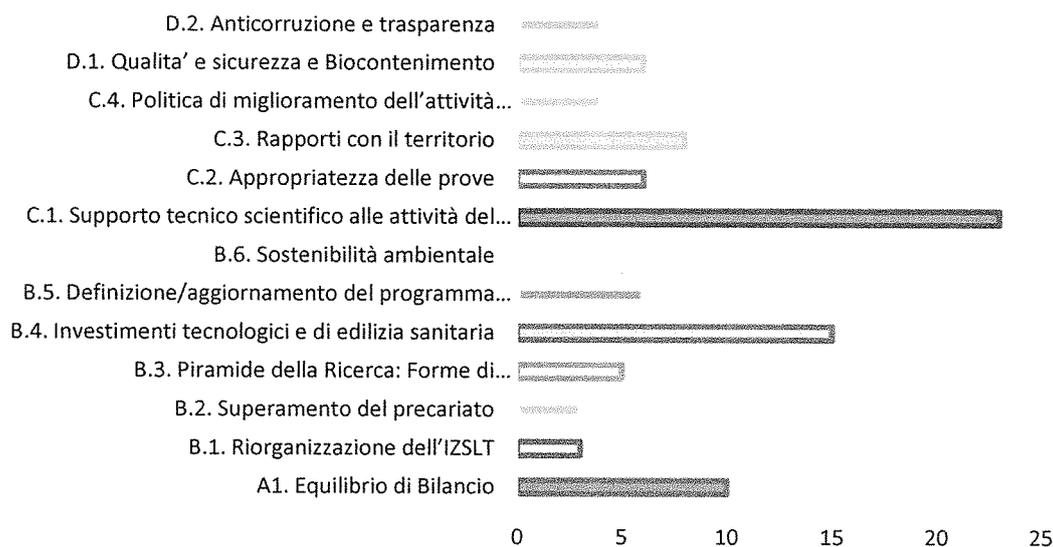


LE AREE DI INTERVENTO

Le 4 macroaree sono a loro volta suddivise in 13 aree di intervento che identificano settori più specifici di programmazione, declinate in obiettivi generali e risultati attesi (o P.E.A.: piani esecutivi aziendali, ai quali i responsabili si collegano per la formulazione degli obiettivi di struttura).

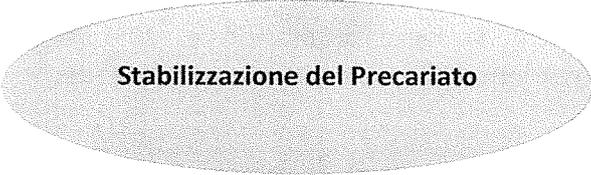
AREE DI INTERVENTO	PESO
A1. Equilibrio di Bilancio	10
B.1. Riorganizzazione dell'IZSLT	3
B.2. Superamento del precariato	3
B.3. Piramide della Ricerca: Forme di Reclutamento alternativo.	5
B.4. Investimenti tecnologici e di edilizia sanitaria	15
B.5. Definizione/aggiornamento del programma biennale degli acquisti di beni e servizi	6
B.6. Sostenibilità ambientale	7
C.1. Supporto tecnico scientifico alle attività del S.S.N e Rapporti con organismi internazionali	23
C.2. Appropriatelyzza delle prove	6
C.3. Rapporti con il territorio	8
C.4. Politica di miglioramento dell'attività scientifica	4
D.1. Qualità, sicurezza e Biocontenimento	6
D.2. Anticorruzione e trasparenza	4
TOTALE	100

PIANO DELLA PERFORMANCE 2019 PESO OBIETTIVI SUDDIVISO PER AREE DI INTERVENTO



3.5. Le azioni trasversali legate alla riorganizzazione

Di seguito le azioni imprescindibili da adottare per innovare l'IZS che hanno avuto origine dal 2017 con riguardo all'evoluzione del nostro ente:



Stabilizzazione del Precariato

La prima fase del percorso di stabilizzazione dei 143 collaboratori precari in possesso dei requisiti previsti dai tre diversi corpi normativi in vigore, ha direttamente interessato 48 unità di personale.

Il completamento del processo di stabilizzazione del personale precario prosegue anche nel triennio 2019/2021 con l'espletamento dei concorsi con riserva previsti dalle recenti normative in materia, nei limiti assunzionali annuali definiti con la deliberazione 558 del 23/11/2017.

Questa azione si integra con l'adozione della dotazione organica definita con la Delibera 557 del 20 novembre 2017 che, prevedeva la riduzione dell'organico del personale da 500 a 463 unità, con un decremento di n°10 posti in organico di dirigenti e 17 posti in organico per il personale del comparto.

A fine settembre 2018 è stato trasmesso al C.d.A. l'atto di programmazione del fabbisogno di risorse di personale per il triennio 2018/2020 (PFTP), rivisto secondo le indicazioni contenute in apposite linee guida pervenute dal Ministero della Funzione Pubblica in applicazione di quanto previsto in materia dal D.R.G.S. 75/2017 (Decreto Madia). Il nuovo PFTP, adottato con delibera n. 496/2018 sulla base delle linee guida indicate, rivede in forma dinamica il concetto di dotazione organica. Con essa si riassume l'elenco delle assunzioni che si ritengono necessarie nel triennio 2018/2020, aggiornando con marginali modifiche quello già adottato con la deliberazione n. 558/2017. Si tratta di un adempimento di legge mirato a rendere più flessibile la gestione della dotazione organica, ma al tempo stesso ad introdurre un limite massimo di spesa rappresentato dal valore economico dell'ultima dotazione organica approvata e ad inserire altresì un limite economico alle assunzioni effettuabili, attraverso l'indicazione degli elementi idonei a garantire la cosiddetta neutralità economica delle stesse. A tale scopo si richiede infatti alle Amministrazioni di quantificare il maggior costo delle assunzioni previste che a raffrontare lo stesso con l'importo almeno corrispondente delle minori spese determinatesi da cessazioni avvenute, ovvero prevedibili. Il provvedimento richiamato è stato trasmesso al C.d.R. e al M.E.F. mediante utilizzo di piattaforma informatica dedicata. Le assunzioni previste sono indicate per ogni profilo e a margine delle stesse, nel campo note, è indicato lo strumento giuridico a base della tipologia assunzionale. Fra gli interventi previsti ci sono anche quelli riferiti alle categorie protette, già previste nella deliberazione n. 558/2017 in numero di 6 e oggi salite a 8. Si evidenzia al proposito che l'assunzione del personale appartenente alle categorie protette è un obbligo di legge per il quale l'Istituto ha già stipulato apposito accordo con gli Uffici Territoriali del Lavoro competenti. Inoltre, per quanto attiene progressioni interne o stabilizzazioni è stato calcolato come costo il valore differenziale fra l'attuale e la futura retribuzione tabellare, mentre per le assunzioni all'esterno l'intero costo tabellare. Nessun onere è stato previsto per gli istituti contrattuali finanziati con gli appositi fondi in quanto, nel caso di assunzioni, detti fondi non sono incrementabili ma i nuovi assunti partecipano semplicemente alle risorse già in essi contenute e storicamente finanziate in bilancio. Per quanto riguarda invece le cessazioni previste si è operato con la massima prudenza e cioè considerando il dato anagrafico dei dipendenti raffrontato agli obblighi giuridici previsti dalla normativa vigente in materia di collocamento obbligatorio a riposo.

Piramide della Ricerca

Giova ricordare che con la legge di Bilancio n. 205 del 27/12/2017, art.1 commi da 422 a 434, sono state emanate norme per introdurre la cosiddetta 'piramide' dei ricercatori degli IRCCS e degli Istituti Zooprofilattici'.

Attraverso tali disposizioni verrà consentito ai ricercatori sanitari di avere una concreta prospettiva professionale che li porterà ad entrare nei ruoli del Servizio Sanitario nazionale anche con qualifica dirigenziale, dopo un percorso decennale a tempo determinato. La norma prevede la creazione di una sezione speciale del contratto del comparto della Sanità, nella quale verranno inseriti circa 3000 persone tra ricercatori sanitari e personale di supporto.

Il personale precario dell'IZSLT potenzialmente destinatario di tale norme è quantificato in 38 ricercatori e 66 unità di supporto per un totale di 104 unità.

Per la realizzazione della riforma sono state stanziare risorse aggiuntive trasferite a ciascun Istituto dal Ministero della Salute, pari a complessivi 19 milioni di euro per l'anno 2018, a 50 milioni di euro per l'anno 2019, a 70 milioni di euro per l'anno 2020 e a 90 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021.

In tale contesto il nostro Istituto è stato chiamato in prima linea a svolgere un ruolo fondamentale che ha portato ad un profondo ripensamento sull'organizzazione della ricerca e sulla pianificazione, regolamentazione e controllo di forme alternative di reclutamento delle risorse umane.

In questa attività **l'IZSLT ha svolto un ruolo di coordinamento degli altri Istituti** ed è stato conseguito l'importante risultato di presentare una proposta unitaria di tutti gli II.ZZ.SS. relativa al contenuto degli atti applicativi previsti dalla normativa richiamata (C.C.N.L., D.N.S. e D.P.R.); nella sede Aran è iniziata la trattativa finalizzata all'accordo per la sottoscrizione del C.C.N.L. necessario per avviare tutto il meccanismo.

A seguito di specifiche richieste del Ministero della Salute, l'Istituto ha provveduto ad inviare l'elenco dei collaboratori a titolo precario aventi i requisiti richiesti per accedere ai contratti di ricerca o per il personale di supporto alla ricerca. Si tratta di 103 nominativi, per ognuno dei quali è stato indicato il costo dell'attuale contratto e quello di futuro inquadramento, con indicazione del relativo differenziale. Complessivamente la somma dei richiamati differenziali otterrebbe un ipotetico incremento di spesa di circa un milione di euro. Ovviamente la contrattualizzazione nel sistema della ricerca avverrà nei limiti dei finanziamenti riconosciuti e nei limiti delle priorità assunzionali che saranno definite. Sussiste purtroppo il problema della non garantita continuità dei finanziamenti rispetto al costo degli attuali contratti e pesa l'incognita se vi possano essere garanzie sulla stabilità delle risorse future che verranno attribuite per finanziare i costi differenziali del passaggio alle forme contrattuali previste dalla legge 205/2017. A tale riguardo la Direzione sta già lavorando con il Ministero della Salute per divenire ad accordi almeno triennali aggiornabili annualmente, per quanto attiene il finanziamento dei progetti innovativi, al fine di dare maggiore stabilità e certezza al sistema, mentre le risorse aggiuntive di cui alla legge 205/2017 potrebbero avere carattere di stabilità. La normativa richiamata prevede comunque che nei contratti che si andranno a sottoscrivere per la ricerca occorrerà far constare che l'Amministrazione potrà recedere dagli stessi anticipatamente nel caso in cui non fosse garantito adeguato finanziamento fino al termine contrattuale fissato. A tale scopo le indicazioni ministeriali in materia prevedono altresì che ogni Amministrazione si doti di una evidenziazione contabile separata e dedicata alla ricerca nell'ambito del proprio bilancio.

Politiche relative alle Risorse umane

In materia di **riorganizzazione dei servizi in applicazione del nuovo regolamento organico**, la Direzione Aziendale ha provveduto ad informare le organizzazioni sindacali circa la proposta di pesatura degli incarichi dirigenziali (gestionali e professionali) formulata dall'Amministrazione stessa. Ci sono stati due incontri collettivi con le OO.SS. più ripetuti incontri con le singole sigle. Gli incontri sindacali sono stati produttivi ed utili perché hanno consentito di evidenziare l'opportunità di eliminare alcune piccole incongruenze presenti nella proposta della Direzione, in particolare con riferimento alla richiesta di apportare una riduzione della forbice fra gli incarichi apicali e quelli inferiori.

Sulla base di quanto emerso in sede di confronto sindacale, si è provveduto alla pesatura di tutti gli incarichi dirigenziali e successivamente si è effettuata la valorizzazione di singoli incarichi attraverso il sistema automatico già disciplinato dal regolamento aziendale (Delibera del D.G. n. 646 del 29/11/2018 "Regolamento per l'Ordinamento Interno dei Servizi dell'Istituto – integrazione dell'elenco dei singoli incarichi dirigenziali e graduazione dei singoli incarichi").

Ciò fatto, si sta provvedendo alla attribuzione degli incarichi dirigenziali secondo le modalità già disciplinate dall'Azienda.

Circa lo stato dei concorsi di stabilizzazione avviati, si segnala che si è completato il concorso per la stabilizzazione su n. 2 posti da dirigente biologo avviato ai sensi del D.P.C.M. 6.3.2015, che ha portato alla stabilizzazione degli unici due dirigenti precari partecipanti. Con questo atto si sono concluse le assunzioni programmate per il 2018.

E' stato altresì completato l'ulteriore concorso, sempre per n. 2 posti da dirigente biologo, avviato ai sensi dell'art. 1 comma 543 della legge 208/2015 (50% di riserva per la stabilizzazione dei precari). In questo caso la procedura si è conclusa con un solo idoneo, motivo per cui per completare le assunzioni previste nel 2019 per dirigenti biologi, sarà necessario avviare una nuova procedura concorsuale per n. 1 posto, utile anche a garantire una graduatoria per eventuali future necessità, sia a tempo indeterminato (attività istituzionale) che determinato (ricerca o progetti finanziati).

Sempre con riferimento alle assunzioni programmate per il 2019, sono stati avviati altri cinque concorsi: il primo, riferito a dirigenti medici di Area A (art. 1, comma 543 della legge n. 208/2015) è in corso ed è già stata espletata la prova scritta, a seguito della quale risultano, su n. 54 concorrenti presentatisi, n. 15 concorrenti ammessi alle prove successive, di cui n. 7 precari aventi titolo alla riserva. Si prevede che il concorso si concluda entro l'anno. Fra il 20 ed il 21 dicembre c.a. si effettueranno le prove scritte per gli ulteriori quattro concorsi. Si tratta di due concorsi avviati ai sensi dell'art. 1, comma 543 della legge n. 208/2015 (dirigente medico veterinario di Area B e dirigente medico veterinario di Area C) e di due concorsi avviati ai sensi dell'art. 20 comma 2 del Decreto Lgs. n. 75/2017 (collaboratore amministrativo cat. D e assistente amministrativo cat. C). In tutti e quattro i concorsi indicati è prevista la riserva del 50% dei posti messi a concorso in favore del personale con contratto flessibile avente i requisiti per la stabilizzazione previsti dalle norme richiamate.

L'economia di gestione e gli investimenti

Contrazione della spesa sanitaria pubblica, riduzione del patrimonio zootecnico territoriale e domanda di servizi innovativi a supporto dell'evolversi dei modelli produttivi e delle imprese, hanno richiesto una riflessione sulla gestione dell'IZS. La riorganizzazione punta a modificare la omogeneità delle

strutture tra le sedi, accrescendo il potenziale specialistico di ciascuna: omogeneizzare le risposte, adeguando le tecnologie nelle sedi in cui si sviluppano le diverse peculiarità e aumentando la scala di lavoro a vantaggio di una riduzione dei costi di gestione unitaria delle attività è la strada più vantaggiosa da percorrere e anche per il futuro verrà percorsa.

Il **patrimonio immobiliare** richiede una particolare attenzione in ordine alla programmazione degli interventi manutentivi e dei conseguenti importi che l'istituto si troverà a dover impegnare in Bilancio nell'anno in corso e nell'arco del triennio 2019 - 2021. A tal proposito, con delibera del Direttore Generale n.° 582 del 30/10/2018, avente ad oggetto: "Direzione Tecnica e Patrimoniale - Adozione Programma triennale dei lavori pubblici art. 21, Decreto Legislativo 50/16", sono stati approvati interventi di lavori e forniture in opera da realizzarsi nel 2019 con natura prioritaria e una stima dei costi per il triennio 2019 -2020 - 2021.

- ✓ Adozione Nuovo Sistema Informativo per i Servizi Amministrativi (Bilancio, contabilità e magazzino).

Non meno importante è il **rinnovo dell'apparato tecnologico informatico**. Considerato che gli strumenti informatici presenti in istituto non dispongono di un livello di integrazione tale da supportare totalmente tutti i processi amministrativi, contabili e di gestione dell'Istituto, si provvederà alla sostituzione del sistema software di contabilità economico finanziaria attraverso la procedura del riuso.

Supporto al comparto agro-zootecnico delle due Regioni

In sede di **Conferenza Programmatica del 12 dicembre 2018**, è stata segnalata dal Presidente del CdA dell'Istituto la necessità di una connessione più forte e di una maggiore sinergia con le due regioni cogerenti; l'istituto fornisce servizi, interviene in caso di crisi, mette a disposizione tutto il proprio know out per mettere a punto attività di natura istituzionale ed è pronto ad intervenire tempestivamente in caso di emergenze sopravvenute. Visto lo scenario economico attuale, si continua con il rafforzamento gli sportelli di accettazione delle diverse sedi per incrementare il livello di assistenza e presenza sul territorio, garantendo così un maggiore supporto da un lato agli allevatori e dall'altro alle imprese.

Il monitoraggio e la valutazione della nuova struttura

E' stata avviata nel 2018 la terza tappa di un percorso di confronto delle performance degli Istituti Zooprofilattici nei diversi ambiti di attività coordinato dal Laboratorio Management e Sanità (MeS) della Scuola Sant'Anna di Pisa. L'attuale progetto ha una durata triennale e coinvolge gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali di Lazio-Toscana, Piemonte-Liguria-Valle D'Aosta, Umbria-Marche".

La prima esperienza risale al 2008, quando per più di anno ci siamo misurati con l'IZS Umbria e Marche. Nel 2010 l'iniziativa si è allargata ad altri Istituti Zooprofilattici, potenziando il confronto e l'impostazione di percorsi di miglioramento.

L'obiettivo generale del piano triennale è quello di disegnare strumenti che possano supportare il miglioramento della performance aziendali attraverso l'adattamento di tecniche manageriali già in uso per altri servizi pubblici.

Ad una iniziale misurazione delle performance dei tre istituti in alcune aree di attività scelte, si è associata l'individuazione di percorsi di miglioramento attraverso il confronto tra le tre diverse realtà, con la finalità di valorizzare al termine del processo le buone pratiche in essere e di svilupparne di nuove.

Nel primo anno, appena conclusosi, è stato portato avanti il processo di valutazione dei servizi offerti dagli Istituti nelle seguenti aree, secondo un approccio di benchmarking (confronto):

- Servizi di Supporto Amministrativo;
- Ricerca;
- Formazione;
- Sanità animale;
- Sicurezza alimentare;
- Chimica e Controlli Frontalieri.

Il 5 febbraio si terrà a Roma un incontro con il personale dell'Istituto nel quale saranno riportati i risultati del primo anno.

Per ogni area sono stati costituiti dei gruppi di lavoro misti tra i diversi enti, che hanno prima individuato gli indicatori di misurazione da utilizzare, poi hanno raccolto i dati e quindi effettuato le misurazioni, rispetto a degli obiettivi generali pre-definiti dalle direzioni dei tre istituti.

Area Servizi di supporto amministrativo: Sono stati considerati diversi indicatori negli ambiti della gestione del magazzino, dell'efficienza degli approvvigionamenti, della programmazione degli acquisti, della tempestività dei pagamenti, dell'equilibrio economico- reddituale e patrimoniale-finanziario. Questi in funzione dei seguenti obiettivi:

- valutare l'impatto economico di contratti di servizio/acquisto beni (es. reagenti e kit, attrezzature).
- valutare l'efficienza delle attività (es. magazzino)
- confrontarsi sulla programmazione degli acquisti
- valutare se le attività sono a valore aggiunto per i dipendenti.

Area Ricerca: Obiettivi:

- Valutare qualità e produttività
- Capacità di attrarre fondi.
- Knowledge Transfer (tecnico + organizzativo)

Gli ambiti considerati, con relativi indicatori, sono: capacità di attrazione delle risorse, produzione scientifica e organizzazione della ricerca.

Area Formazione: Obiettivi:

- dell'efficacia (qualità) e dell'efficienza (capacità di risposta) dell'offerta formativa.
- dell'efficienza della programmazione dell'attività formativa
- della capacità di rispondere alle richieste esterne/interne.

Gli ambiti analizzati sono: analisi dei fabbisogni formativi, attrattività degli eventi formativi erogati, programmazione dell'offerta formativa, informazioni generali sull'organizzazione e qualità percepita degli eventi formativi.

Sanità Animale. Obiettivi:

- della capacità di integrazione con gli attori dei Servizi del Sistema Sanitario Regionale e Nazionale
- della penetrazione degli IZZSS nel tessuto produttivo
- della «congruità» dei set diagnostici offerti in relazione al risultato ottenuto per la soddisfazione dell'utenza.

Sono stati esaminati e condivisi degli indicatori nei campi degli aborti bovini e degli avvelenamenti degli animali da affezione.

Sicurezza alimentare. Obiettivi:

- valutazione della capacità di integrazione con gli attori del SSN e SSR
- valutazione del coordinamento fra IZZSS per la suddivisione dell'attività analitica
- valutazione della customer satisfaction.

In quest'area sono stati approfonditi i seguenti temi:

- mappatura relativa alle prove accreditate, non accreditate o non effettuate.
- identificazione di un nomenclatore comune ai tre Istituti per tutte le tipologie di analisi
- condivisione di alcune esperienze ritenute best practice.

Chimica e Controlli frontaliери. I macro-obiettivi concordati dalle Direzioni degli IZZSS mirano alla:

- valutazione di un set di prestazioni di interesse congiunto fra i tre Istituti
- valutazione di aspetti specifici dei set individuati (expertise, materiali di consumo, tempi di refertazione, costi, tariffe, etc.).

Gli ambiti di ricerca sono: mappatura dei controlli ufficiali, variabilità nell'offerta dei prodotti nei controlli frontaliери, variabilità nell'offerta per le MSU (macellazioni sanitarie di urgenza).

Dai risultati ottenuti sono emersi punti di forza e di miglioramento nelle diverse aree da parte dei tre Istituti, cosicché le prestazioni migliori possono costituire la base per tracciare percorsi di miglioramento condivisi, come previsto negli altri due anni del progetto.

- **La riorganizzazione dell'IZSLT e lo sviluppo di nuove funzioni**

Dopo l'approvazione dello Statuto da parte delle due Regioni avvenuta in data 19 luglio 2017 ed a seguito di una fase di concertazione con le strutture dell'Ente e le OO.SS., il nuovo Regolamento, proposto dalla direzione è stato adottato dal C.d.A. il 22 novembre 2017 e definitivamente approvato dalle due Regioni in data 4 gennaio 2018.

Il Regolamento adottato, oltre ad essere attualizzato rispetto al mutato quadro normativo, affronta le tematiche concernenti gli importanti cambiamenti intervenuti nei settori della produzione zootecnica ed agroalimentare, razionalizzando l'organizzazione dei servizi, adeguandola ai bisogni del mondo imprenditoriale emergenti dal territorio e alle necessità di contenimento della spesa.

Con il nuovo Regolamento si riducono complessivamente il numero delle UOC di 8 unità (di cui 5 sanitarie e 3 amministrative-tecniche) che passano quindi da 27 a 19. Analogamente si riducono le UOS che passano da 32 a 10.

- **Diagnostica:** adeguatezza dei tempi, della qualità, dell'efficacia, dell'efficienza economico-gestionale, della tecnologia impiegata e dell'omogeneità territoriale delle risposte.
- **Ricerca:** innalzamento degli esiti applicativi delle ricerche svolte, incremento dell'impact factor scientifico dell'Istituto, migliore coordinamento e uso dei tempi per la chiusura delle attività scientifiche, più profondo collegamento tra azioni di ricerca e formazione dei giovani professionisti.
A tale riguardo sarà utile facilitare un innalzamento delle collaborazioni realizzate con centri di ricerca nazionali e internazionali, anche per accrescere la capacità di impatto su fondi internazionali. Altrettanto rilevante è la verifica della domanda di ricerca proveniente dai portatori di interesse dell'IZSLT in particolare del mondo dell'imprenditoria privata, per potere rafforzare partenariati utili per sviluppare e trasferire innovazione mirata alla risoluzione di specifici problemi, anche mediante la valorizzazione di risorse a questo scopo disponibili sui Piani di Sviluppo Rurale regionali finanziati dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale. La partecipazione a reti di ricerca, la collaborazione nella gestione di azioni di ricerca collegate a dottorati attivi su temi aventi ricadute pratiche per il sistema, il supporto alla creazione di spin-off di impresa innovativa.
- **Formazione:** uno sforzo specifico dovrà essere svolto per accompagnare il processo di riorganizzazione e l'approfondimento delle competenze interne a supporto dei processi di cambiamento programmati. Accanto a queste, la formazione in rete con i colleghi delle ASL, quella a supporto dei giovani professionisti e a favore del sistema dell'imprenditoria e dei consumatori.
- **Supporto tecnico:** il sistema produttivo sta confrontandosi su nuovi scenari:
 1. forte competizione sui mercati;
 2. crisi dei cambiamenti climatici;

3. emergenze di natura igienico-sanitaria;

4. legalità e trasparenza/sicurezza dei mercati.

- Le risposte utili per far fronte a queste sollecitazioni richiedono competenze più elevate – scientifiche e operative, codificate e tacite – e livelli sempre più elevati di professionalità. Da questo punto di vista il supporto tecnico puntuale si somma allo sviluppo collettivo di conoscenza e alla gestione di adeguate modalità di mediazione tra interlocutori molteplici. In questa prospettiva supporto tecnico e sviluppo di modelli innovativi di formazione si stanno progressivamente concatenando nella pratica come nelle politiche (vedi Partenariati Europei per l'innovazione e altre iniziative dei PSR).
- Il supporto tecnico dovrà necessariamente essere in collaborazione con gli altri attori di sistema, a partire dal mondo degli Ordini professionali e dei consulenti tecnici, del sistema delle Organizzazioni di categoria e delle Associazioni allevatori.

• **Informazione-educazione:** L'evoluzione dei sistemi produttivi e la stessa diffusione di canali informativi, sta generando nuove apprensioni e nuove domande di informazione competente nell'ambito della gestione degli animali come del cibo. L'IZSLT può rispondere alle nuove sollecitazioni tramite specifiche azioni di informazione ed educazione – anche in questo caso in collaborazione con altri attori del territorio (AS, Scuole, Associazioni di consumatori, etc) e mediante diversi canali e interventi (dalle azioni in presenza, alla valorizzazione del web, fino alla preparazione di specifiche iniziative e materiali documentali in forma cartacea, video).

• **Terzietà con i mercati e i consumatori:** La necessità di migliorare la sostenibilità (economica, ambientale e sociale) delle produzioni, il loro permanere sui territori (insieme alle aziende e ai produttori) e la possibilità di assicurare, nel tempo, stabilità quanti-qualitativa delle basi alimentari per la popolazione residente richiede oggi sforzi innovativi di sistema non trascurabili.

- Alle strutture pubbliche compete il ruolo di contribuire a creare nuovo valore sul territorio, in formule di partenariato con gli altri interlocutori, in particolare con l'intento di sviluppare:
 - pratiche innovative adeguate alle sfide;
 - reputazione di sistema della qualità territoriale, delle sue produzioni, della sua vivibilità e della sua capacità di produrre salute;
- Lo sviluppo di processi e prodotti innovativi in questo senso, richiede la capacità di tradurre operativamente le conoscenze di ricerca e le azioni di formazione e supporto in modelli tecnici innovativi volti ad assicurare in modo migliore, sicurezza e qualità degli approvvigionamenti alimentari. L'adozione di nuovi modelli (ad esempio processi di allevamento a basso rischio igienico-sanitario, a più elevata qualità organolettico-nutrizionale dei prodotti, a minore consumo e impatto sull'ambiente, richiedono tecniche appropriate, ma anche adeguati sistemi di accompagnamento in termini di informazione e comunicazione al consumo. In questo senso l'IZSLT può sviluppare campo di azione valorizzando il suo ruolo terzo rispetto al mondo della produzione e del controllo.

• **Cooperazione internazionale:** Tra gli ambiti di attività dell'Istituto rientra la cooperazione internazionale, attraverso la promozione di progetti (twinning, training, capacity building, contract services ecc) e la gestione di rapporti scientifici e tecnici con organismi internazionali, anche attraverso l'intervento di personale dell'Ente nei paesi interessati.

Oramai è evidente il campo di interazione tra economie, popoli e problemi che si stanno facendo sempre più vicini su scala mondiale, specie nei rapporti tra mediterraneo e continente africano e asiatico, e a seguito dei processi di migrazione. Nei PVS si registrano duplici tensioni. Da una parte, la palese rilevanza dell'allevamento zootecnico e della sua evoluzione per il sostegno di economie rurali ancora prevalentemente basate su pratiche agro-zootecniche migliorabili sotto il profilo igienico sanitario, dall'altra, il trasferimento di modelli produttivi più sicuri e sostenibili anche a vantaggio della sanità pubblica nel nostro Paese. Allo stesso tempo, la diffusione di modelli di controllo e supporto veterinario più adeguati rispetto all'esistente, rappresenta uno strumento preventivo utile per ridurre il diffondersi di epizootie e panzootie. In questi ambiti collaborare a sviluppare sistemi migliori di produzione e di controllo consente di innalzare in generale la sicurezza degli approvvigionamenti alimentari e la salute delle persone, anche in connessione con la globalizzazione dei mercati e degli spostamenti. Lo sviluppo di uno specifico punto di riferimento capace di

consolidare insieme alle agenzie internazionali (OIE, FAO, IFAD) e alle ONG, in collaborazione con il governo nazionale, sistemi, metodi e azioni di cooperazione in tal senso rappresenta sicuramente una sfida utile per l'IZSLT e per il territorio di riferimento. Specifici accordi sono stati sviluppati nel corso del 2017 con l'OIE, e con la FAO a supporto di iniziative internazionali di controllo dell'Afta Epizootica, malattia tra le più temute in ambito zootecnico.

Il fine è quello, in accordo con il Governo nazionale, di realizzare sinergie e collaborazioni strutturate per lo sviluppo dei sistemi di sicurezza alimentare e la sanità animale in diverse aree del pianeta a tutela al contempo della salute dei consumatori italiani e delle nostre produzioni, comprese quelle trainanti dell'export del Paese.

All'inizio del 2018 l'IZSLT ha sottoscritto un accordo per il controllo dell'Afta Epizootica con la Commissione Europea (EuFMD) istituita presso la FAO.

Da 18 mesi l'Istituto sta collaborando allo sviluppo ed implementazione di interventi formativi finalizzati a migliorare le capacità di controllo dell'Afta Epizootica sia nei Paesi limitrofi al territorio della Unione Europea che nei Paesi Terzi, cioè non in prossimità dei confini europei.

L'Istituto con questo accordo offre il suo contributo allo sviluppo delle capacità di controllo, di monitoraggio e di valutazione dello stato sanitario nei confronti della malattia in Paesi e aree geografiche dove è spesso endemica.

Attraverso le attività di formazione si favorisce l'adozione di misure di controllo progressivo basate sulla identificazione e caratterizzazione dei rischi secondo un approccio metodologico consolidatosi negli ultimi anni e che va sotto il nome di Progressive Control Pathway (PCP).

E' stato fornito un primo intervento di formazione, in Giordania ed ha avuto come obiettivo quello di fornire assistenza tecnica ai Servizi Veterinari per allestire programmi di sorveglianza basati sulla identificazione e mitigazione dei rischi. L'iniziativa ha come docenti sia personale della EuFMD che personale dell'IZSLT.

SEZIONE 4. SVILUPPO DI STRATEGIE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

Contestualmente al Piano della Performance, viene adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Istituto per il triennio 2019 - 2021, così come previsto dalla legge n. 190 del 6 novembre 2012, art. 1, c. 5, lettera a) *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*.

Scopo del Piano è quello di individuare tutte le misure atte a prevenire ogni possibile episodio corruttivo all'interno dell'Istituto. Il fine che si prefigge l'Amministrazione è quello di prevenire, nell'ambito della materia disciplinata dalla normativa, il fenomeno della corruzione.

Pertanto, con l'adozione del Piano si intende fornire un adeguato strumento di strategia e programmazione per:

- Ridurre le opportunità di porre in essere episodi corruttivi;
- Favorire l'emersione di casi di corruzione;
- Contribuire a creare sempre più un clima sfavorevole alla corruzione e una cultura dell'integrità.

Il Piano contiene, in applicazione della Legge n. 190 del 6.11.2012, l'analisi delle aree di rischio, la mappatura dei processi e l'individuazione dei livelli di rischio, indica l'adozione di misure di prevenzione in atto e l'adozione di misure ulteriori prevedendone i tempi di attuazione nonché i sistemi di monitoraggio. Evidenzia inoltre i meccanismi di informazione, formazione e controllo idonei a prevenire e contrastare tale rischio.

In seguito alla modifica introdotta del d.lgs. 97/2016 il Piano contiene un'apposita Sezione denominata *“Sezione Trasparenza”* con l'indicazione degli adempimenti previsti e le rispettive responsabilità attribuite.

Come di consueto, il documento è pubblicato sul sito web dell'Istituto nella sezione *“ALTRI CONTENUTI”* alla voce *“Prevenzione della Corruzione”*; in tale sezione l'Istituto pubblica le informazioni e gli atti relativi alla prevenzione della corruzione. In particolare: 1. Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza; 2. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza; 3. Il Regolamento per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità; 4. Le Relazioni del responsabile della corruzione;

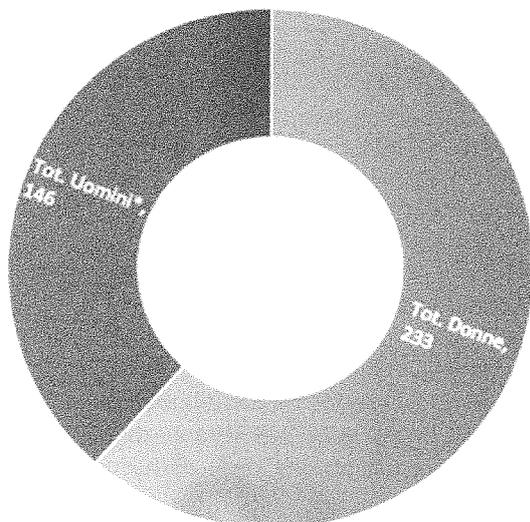
Nel Piano della performance 2019, alla Macroarea *“AREA DEGLI ADEMPIMENTI DI INTEGRAZIONE DEI SISTEMI (QUALITÀ/SICUREZZA /ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA)”* – Area di Intervento D.2. Anticorruzione e trasparenza - Obiettivo generale D.2.1. Integrazione del sistema anticorruzione/trasparenza con il sistema qualità., viene fissato l'obbligo per tutte le strutture di ottemperare, attraverso azioni dettagliate per ciascuna di esse, agli adempimenti previsti per l'anno 2019.

SEZIONE 5. PARI OPPORTUNITA'

Rapporto di genere – Personale a tempo indeterminato

Tot. Donne	233
Tot. Uomini (inclusi il DG, DA e DS)	146
Totale	379

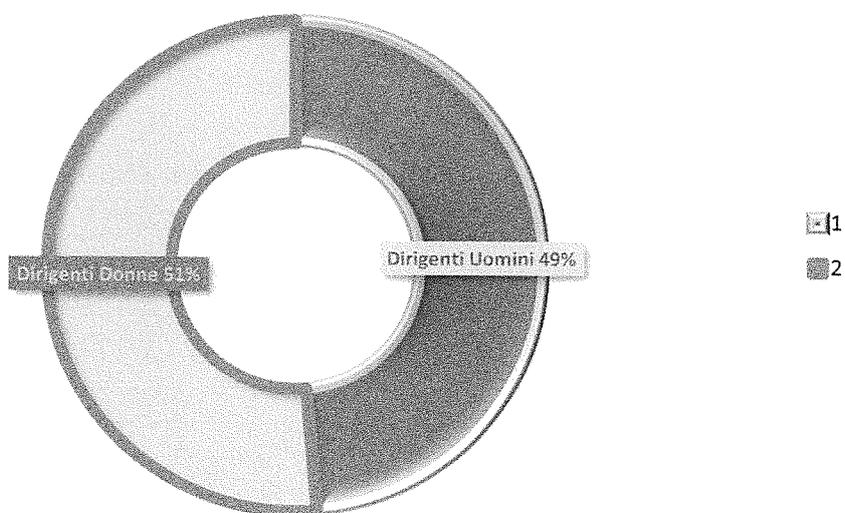
TOTALE PERSONALE IZSLT AL 31/12/2017



Fonte: Conto Annuale 2017 a cura della Direzione Risorse Umane - 26 giugno 2018

Tot. Dirigenti Uomini (inclusi DG., DS, DA.)	51
Tot. Dirigenti Donne	54
TOTALE	105

RAPPORTO DIRIGENTI UOMINI - DONNE
AL 31/12/2017



Fonte: Conto Annuale 2017 a cura della Direzione Risorse Umane - 26 giugno 2018

Tot. Comparto Uomini	95
Tot. Comparto Donne	179
Totale	274

**RAPPORTO COMPARTO UOMINI - DONNE
AL 31/12/2017**



Fonte: Conto Annuale 2017 a cura della Direzione Risorse Umane - 26 giugno 2018

Già da tempo l'istituto ha promosso politiche ed interventi atti alla promozione delle pari opportunità. Con delibera del Direttore Generale n. 157 del 12.05.2003, avente ad oggetto: "C.C.N.L. Comparto Sanità -Istituzione Comitato per le pari opportunità", l'ente si era dotato di un organismo che vigilasse sul rispetto della legge n. 125 del 10 aprile 1991 e ss.ii.mm., predisponendo "azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro".

Nel 2008, un ulteriore provvedimento del Direttore Generale (delibera n. 448 del 26.09.2006: "Istituzione Comitato per le pari opportunità"), sanciva il rinnovo dell'intero Comitato, tenendo conto di alcuni trasferimenti che si erano verificati in seno al personale e si dava atto che i componenti sarebbero rimasti in carica per la durata di un quadriennio e comunque fino alla costituzione dei nuovi. Era inoltre stabilito che gli stessi potessero essere rinnovati nell'incarico per un solo mandato.

Allo stato, tale principio della differenza di genere viene dato per assodato e normalmente rispettato ad es. nella composizione delle commissioni per i concorsi, nella composizione degli organi di valutazione, etc.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nella Conferenza Programmatica prevista dall'articolo 3 comma 2 dell'intesa legislativa tra le Regioni Lazio e Toscana, nel corso della quale sono state approvate le Linee Guida per la programmazione 2019 su proposta del Consiglio di Amministrazione (Delibera n.6 del 12 dicembre u.s.), sono stati presi in considerazione anche alcuni temi che non solo rientrano in modo sistematico negli obiettivi elaborati per l'anno in corso ma che richiederanno particolare attenzione da parte della Direzione e di tutte le strutture dell'ente poiché costituiranno scenari futuri sui quali l'Istituto si cimenterà nel prossimo triennio. Ci si riferisce in particolare a:

1. Piramide della Ricerca;
2. Sostenibilità ambientale;
3. Rapporti col territorio, Regioni ed Università;
4. Miglioramento dell'attività scientifica – Ricerca

A questo riguardo si allega il verbale della predetta Conferenza Programmatica trasmesso dalla Regione Lazio con nota n. 0136544 del 20/02/2019, al quale si rimanda per ulteriori approfondimenti.

Infine con riferimento alla contrazione delle prestazioni di laboratorio che si registra ormai da qualche anno sia nella Regione Lazio che nella Regione Toscana, soprattutto per quel che riguarda i controlli ufficiali il fenomeno è da metter in relazione a due circostanze concomitanti:

- a) l'adozione di procedure di controllo da parte delle autorità competenti che privilegiano la valutazione del rischio, rispetto al controllo su tutto l'effettivo della popolazione posta sotto vigilanza sia nel settore della sicurezza alimentare che in quello della sanità animale;
- b) la riduzione degli insediamenti zootecnici e la concentrazione delle popolazioni animali in allevamenti sempre più consistenti.

A fronte di questa riduzione di attività in settori così rilevanti per l'Istituto, nel prossimo triennio, l'ente, sulla base di quanto già posto in essere nel triennio appena passato, potrà sviluppare ulteriormente alcune attività che diversificano l'offerta di prestazioni dell'Istituto con l'attrazione di risorse aggiuntive.

Si fa riferimento più specificatamente a tre settori nei quali l'Istituto dovrà ampliare le sue capacità di risposta:

1. Ricerca e sperimentazione nel settore veterinario e della sicurezza alimentare, anche a seguito del processo di stabilizzazione delle risorse umane dedicate alla ricerca nell'ambito della cosiddetta "Piramide della ricerca";
2. Valutazione dei dossier di autorizzazione dei prodotti fitosanitari e delle sostanze biocide, attività che viene svolta per conto del Ministero della Salute e dell'Autorità competente Maltese.
3. Lo sviluppo di Progetti di cooperazione internazionale, in ambito di Organizzazioni ed agenzie internazionali, quali FAO e OIE

Roma, 28/01/2019

Il Direttore Generale IZSLT

Dr. Ugo Della Marta